



FONDAZIONE VARRONE
CASSA DI RISPARMIO DI RIETI

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

01.01.2015 – 31.12.2015

INTRODUZIONE

La Fondazione, nel corso del 2015, pur in un contesto generale che si è dimostrato abbastanza critico, è riuscita a garantire un supporto concreto alla comunità locale che ha potuto beneficiare di contributi per un importo complessivo di € 2.401.633,85.

Il rendimento conseguito con la gestione del patrimonio, pari al 4,10% netto, ha permesso di portare a termine importanti iniziative, nel rispetto delle esigenze del territorio ed in linea con il Documento Programmatico Pluriennale 2015-2017 ed quello Previsionale per il 2015.

Le iniziative culturali hanno scontato, anche per il 2015, un palese rallentamento, non essendosi ancora risolto il provvedimento giudiziario che ha bloccato l'attività delle "Officine Fondazione Varrone". Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Varrone è costantemente impegnato per ridare vita ad un polo culturale tanto importante per lo sviluppo della città.

In data 23 marzo 2016 il Consiglio di Indirizzo ha approvato la "bozza" del nuovo Statuto della Fondazione, che è stata trasmessa al MEF per la necessaria approvazione.

Il nuovo Statuto riflette le indicazioni della "Carta delle Fondazioni" e del "Protocollo di Intesa ACRI-MEF", documenti molto importanti recepiti dal Consiglio di Indirizzo, che hanno "ridelineato" i criteri di attuazione per la governance, la gestione del patrimonio, le nomine di componenti gli organi amministrativi e l'attività erogativa. Tali funzioni dovranno essere opportunamente "regolamentate", una volta ottenuta l'approvazione del nuovo statuto da parte del Ministero.

La nuova impostazione operativa darà la possibilità alla Fondazione di rispondere in maniera sempre più adeguata alle istanze del territorio di riferimento.

Nel rispetto del nuovo Statuto e del Regolamento dell'ACRI, è stato adeguato anche lo Statuto della "Consulta Regionale delle Fondazioni del Lazio" (Fondazione Varrone, Fondazione CARIVIT, Fondazione CARICIV, Fondazione BNC). La Consulta è socia di diritto dell'ACRI ed il suo Presidente – Antonio Valentini per i prossimi due anni – parteciperà alle riunioni del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione di Categoria.

1. Bilancio di Missione

La Fondazione Varrone, nel 2015, non ha disatteso l'obiettivo di amministrare, conservare e accrescere in proprio patrimonio, forte dell'impegno concreto degli organi amministrativi e del personale dipendente,

Tutto questo, in funzione di una strategia che riflette le linee guida della programmazione e che non può prescindere dal principio di efficacia ed efficienza rispetto alle risorse a disposizione.

I settori di intervento sono stati:

- Settori rilevanti: Arte, attività e beni culturali; Educazione, istruzione e formazione; Sviluppo Locale;
- Altri Settori statuari: Volontariato; Attività Sportive.

L'attuazione delle attività dell'esercizio è avvenuta secondo gli indirizzi previsti nel Documento Programmatico per l'anno 2015 con particolare attenzione ai programmi condivisi con enti e/o associazioni qualificati e affidabili. Non sono state disattese, inoltre, le iniziative di studio, di assistenza alle categorie più disagiate e quelle riguardanti la valorizzazione della cultura e dei beni storici.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'assumere le proprie decisioni nell'ambito di ciascun settore di intervento, ha posto particolare attenzione a:

- valutare le esigenze della Comunità di riferimento della Fondazione per avere un utilizzo efficiente delle erogazioni;

- evitare "sovrapposizioni" delle erogazioni con quelle di altri soggetti finanziatori;

- privilegiare progetti in "partnership" con enti e/o associazioni di sicura affidabilità.

Per l'esercizio 2015 sono stati deliberati contributi, per tutti i settori di intervento, per progetti propri e di terzi per € 2.401.633,85 (€ 5.721.213 nel 2014)

Le richieste di contributo pervenute sono state 224 e ne sono state accolte 136.

TABELLA RIASSUNTIVA ATTIVITA' EROGATIVA 2015

SETTORE D'INTERVENTO	DELIBERATO
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE <i>con utilizzo Fondo Interventi Settori Rilevanti</i>	992.698,74
SVILUPPO LOCALE <i>con utilizzo Erogazioni in corso d'esercizio settori rilevanti</i>	564.788,60
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI <i>con utilizzo Erogazioni in corso d'esercizio settori rilevanti</i>	388.689,98
TOTALE SETTORI RILEVANTI	1.946.177,32
VOLONTARIATO <i>con utilizzo Erogazioni in corso d'esercizio altri settori statuari</i>	188.394,13
ATTIVITA' SPORTIVE <i>con utilizzo Erogazioni in corso d'esercizio altri settori statuari</i>	267.062,40
TOTALE ALTRI SETTORI	455.456,53
TOTALE DELIBERATO ANNO 2015	2.401.633,85

1.a Principali interventi nei settori rilevanti.

1. ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Nel 2015, i finanziamenti deliberati sono stati pari ad € 388.689.98, con n. 28 richieste accolte.

1.1 Restauri - realizzazioni artistiche – scavi archeologici

Nel settore dei restauri, proseguendo nell'impostazione di salvaguardare i manufatti di notevole valenza storica, si è stanziato l'importo necessario per il restauro del portale e dei rosoni della Parrocchia di S. Giuseppe di Leonessa.

Da sottolineare, inoltre, il progetto del restauro dell'organo della Cattedrale di Rieti, finanziato, per intero, dalla Fondazione.

Per la realizzazione di una vetrata artistica presso la Chiesa di S. Francesco di Rieti è stato erogato un contributo al "FAI – Delegazione di Rieti".

Infine, è stato sostenuto il progetto, avviato dal Comune di Rieti per gli scavi archeologici a Campo Reatino. I lavori hanno già dato risultati estremamente importanti per quanto riguarda il periodo storico dal IX sec. A.C. al III sec. D.C..

1.2 Musica

Anche per il 2015, la Fondazione ha sostenuto il "Rieti Danza Festival" organizzato dal Comune di Rieti, il progetto "Organaria" del Comune di Leonessa, il Premio Poggio Bustone per giovani cantanti, il Festival della Chitarra, organizzato dalla Fondazione Perini Bembo, la X Edizione della Settimana Musicale Mirtense ed il Sabina Musica Festival.

Importanti iniziative, inoltre, hanno riguardato il settore concertistico, con l'organizzazione del "Concerto di Pasqua" presso la monumentale Chiesa di S. Domenico ed il concerto di fine anno presso il Teatro Flavio Vespasiano. I rispettivi eventi sono stati molto apprezzati ed hanno interessato un pubblico numeroso, intervenuto da tutta la Provincia reatina. Sempre nell'ambito musicale si è sostenuta l'attività del "Laboratorio Musica d'Insieme", progetto avviato dal Centro Studi Musicali O. Pitoni di Rieti.

Da evidenziare, che la partecipazione della Fondazione alla Fondazione Flavio Vespasiano ha permesso di dare vita, anche per il 2015, al "Reate Festival" tanto importante per lo sviluppo socio-culturale del nostro territorio.

E' importante sottolineare che tali manifestazioni attraverso la musica e la danza, riflettono importanti aspetti a beneficio anche dello sviluppo locale.

1.3 Mostre e Convegni

In collaborazione con l'Associazione Culturale Antiqua, si è tenuto, presso l'Auditorium Varrone, un interessante convegno sul "Cammino di Francesco".

Il convegno ha avuto riflessi positivi anche nell'ambito della mostra "Frate Francesco" che l'associazione ha organizzato presso la Basilica di Assisi, sempre con il sostegno della Fondazione.

1.4 Pubblicazioni

Nel 2015, la Fondazione ha stanziato dei finanziamenti per la stampa delle seguenti pubblicazioni:

- "Amatrice. Forme ed Immagini di un Territorio" in collaborazione con la Sovrintendenza dei Beni Artistici del Lazio;
- "La Guerra in Sabina" di A. Cipolloni e "C'era una volta la scuola" di S. Pasquini in collaborazione con il Comune di Rieti
- Pubblicazione volume sui scavi archeologici Falacrinae in collaborazione con il Comune di Cittareale;
- Pubblicazione volume sugli scavi della Villa Romana a Cottanello, in collaborazione con l'Istituto Studi sul Mediterraneo Antico.

Una importante iniziativa propria, invece, riguarda la stampa del volume relativo alle "Pergamene Storiche" del Monastero delle Suore di S. Filippa Mareri di Borgo S. Pietro, di indubbia valenza culturale anche per i riferimenti storici del territorio.

Nel contesto delle attività culturali, infine, è bene ricordare due manifestazioni organizzate presso il Teatro Flavio Vespasiano, con il sostegno finanziario della Fondazione, la cui eco positiva ha superato i confini del nostro interland operativo:

- Premio "Ratto delle Sabine" assegnato dall'Associazione Iterart a Renata Scotto;
- Serata d'Onore con il vincitore del Premio Strega ideata da A.P.S. Laboratorio 3.0.

	Erogazioni deliberate nel 2015 finanziate		di cui erogate nel 2015
	esclusivamente dalla Fondazione	congiuntamente ad altri Enti	
Arte, attività e beni culturali			
Comune di Antrdoco – Pubblicazione volume di G. Cardellini "Congedo"		500,00	
Parrocchia S.mi Pietro e Paolo a Roccaranieri - Restauro campana	2.500,00		2.500,00
Comune di Rieti – Pubblicazione volume "La Guerra in Sabina" di A.Cipolloni		2.000,00	2.000,00
Basilica S. Maria in Cattedrale – restauro Organo	20.000,00		
Soprintendenza Beni Artistici Lazio – pubblicazione volume "Amatrice. Forme ed immagini di un territorio"	20.000,00		20.000,00
Comune di Rieti – Volume Prof. S. Pasquini "C'era una volta...La Scuola come autobiografia"	5.000,00		5.000,00
Fondazione Flavio Vespasiano – Quota gestione 2015		40.000,00	40.000,00
Concerto di Pasqua 2015 Fondazione Varrone	3.243,80		3.243,80
Gestione Immobili Officine Fondazione Varrone 2015	23.115,93		20.347,07
Gestione Biblioteca Fondazione Varrone 2015	169.433,02		158.601,09
Ass.ne Culturale Antiqua – Mostra "Frate Francesco: tracce, parole ed immagini" + convegno sul Cammino di Francesco	11.969,20		11.969,20
FAI – Giornate FAI di Primavera 2015		1.000,00	1.000,00
FAI – Comitato della Presidenza della Regione Lazio – n.4 convegni	2.000,00		2.000,00
Fondazione Perini Bembo – gestione sede 2015	2.073,78		812,30
Parrocchia S.Giuseppe di Leonessa – restauro portale e rosoni	16.500,00		
Monastero Suore S. Filippa Mareri-stampa volume pergamene	8.478,60		158,60
Comune di Leonessa – Organaria 2015		2.000,00	2.000,00
Fondazione Perini Bembo – Festival della Chitarra 2015		3.000,00	
I.S.M.A. Istituto Studi Mediterraneo Antico – Pubblicazione volume sugli scavi della Villa Romana a Cottanello	2.000,00		2.000,00
GAD Sipario Aperto - Piccolo Teatro dei Condomini stagione 2015		500,00	500,00
FAI Delegazione di Rieti –Realizzazione Vetrata artistica presso Chiesa di S. Francesco	2.000,00		
Centro Studi Musicali O.Pitoni – Laboratorio di musica d'insieme	2.000,00		2.000,00
Comune di Rieti – scavi archeologici a Campo Reatino	5.000,00		
Comune di Cittareale – pubblicazione studi su scavi archeologici Falacrinae	5.000,00		
Ass.ne Iterart - Premio Ratto delle Sabine		4.500,00	4.500,00
A.P.S. Laboratorio 3.0 – Serata con Ospite vincitore Premio Strega al Teatro Flavio		2.500,00	
Concerto di Capodanno 2015 Fondazione Varrone	30.375,65		2.235,75
Comune di Greccio – Mostra mercato oggettistica per il Presepe		2.000,00	
	388.689,98	58.000,00	280.867,81

2. ISTRUZIONE

I fondi stanziati nell'esercizio 2015 in tale settore sono stati pari ad € 992.698,74 con n. 16 proposte accolte.

Ferma l'attenzione ai programmi riguardanti l'istruzione e la formazione dei giovani, le iniziative finanziate esclusivamente dalla Fondazione sono:

- Fondazione Intercultura – n.8 Borse di Studio per l' anno di studio 2015-2016 all'estero
- XXVI Rassegna Nazionale delle Scuole Musicali – progetto dell'Istituto Compr. A.M. Ricci di Rieti
- Acquisto mezzo di trasporto per studenti dell'Istituto Agrario – progetto I.I.S. Luigi di Savoia di Rieti;
- Certamen Varronianum 2015 – progetto Comitato Varroniano di Rieti
- Aula Informatica per Istituto Compr. G. Pascoli di Rieti, Istituto Compr. Di Casperia, Istituto Compr. Di Montopoli.

Evidenza particolare merita il progetto "Educazione Imprenditoriale" che la Fondazione ha avviato in collaborazione con la "Junior Achievement Young Italia", presso alcuni istituti del capoluogo e della Provincia. Le relazioni sullo stato avanzamento dei lavori riflettono segnali molto positivi sia per l'impegno dei giovani studenti e per i risultati che, questi ultimi, hanno già raggiunto.

Congiuntamente al Comune di Rieti ed alla CNA di Rieti, la Fondazione ha provveduto, rispettivamente, all'organizzazione:

- del "Forum Internazionale dei giornalisti sulla salvaguardia della natura" di caratura veramente internazionale, per i numerosi partecipanti intervenuti anche dall'estero;
- della II edizione di "MakeRoad" che ha confermato gli ottimi risultati ottenuti con la prima edizione, mettendo in mostra nuove idee che saranno molto utili per il mondo industriale.

La Fondazione, continua a seguire, con la dovuta attenzione, l'evoluzione del Polo Universitario reatino, al fine di valutare la possibilità del mantenimento dei corsi universitari. Per l'esercizio 2015 la quota di pertinenza della Fondazione è stata pari ad € 473.587. Inoltre è stato erogato un contributo straordinario di € 206.518.

Educazione, istruzione e formazione	Erogazioni deliberate nel 2015 finanziate		di cui erogate nel 2015
	esclusivamente dalla Fondazione	congiuntamente ad altri Enti	
Ist.Comp. A.M. Ricci-XXVI Rassegna Nazionale Scuole Musicali	15.000,00		15.000,00
I.I.S. Luigi Di Savoia – acquisto mezzo per Istituto Agrario	9.305,00		9.305,00
Scuola Materna S. Chiara di Fiuggi a S.Rufina di Cittaducale –acquisto banchi e sedie	2.000,00		2.000,00
Ist. Compr. Sisti Minervini – acquisto n. 2 sedie da evacuazione	1.200,00		1.200,00
Fondazione Intercultura - n. 8 Borse di Studio a.s. 2015-2016 per un anno di studio in USA e Cina	108.532,30		108.532,30
Comitato Varroniano – Certamen Varronianum 2015	21.500,00		21.500,00
Ist. Compr. G. Pascoli –allestimento Aula Informatica	37.036,76		37.036,76
Ist. Compr. Di Casperia – allestimento Aula Informatica	25.010,00		25.010,00
Ist. Compr. E. Fermi di Montopoli – allestimento Aula Informatica	21.027,92		21.027,92
Polo Universitario Reatino Sabina Universitas – quota gestione A.A. 2014-15		473.587,30	473.587,30
Polo Universitario Reatino Sabina Universitas – contributo straordinario A.A. 2014-2015	206.518,52		175.034,88
CNA Rieti – 2° Edizione Makeroad		15.000,00	15.000,00
Greenaccord - Forum internazionale dei giornalisti sulla salvaguardia della natura		15.000,00	15.000,00
Ass.ne Distroboss – acquisto attrezzature per servizi di supporto scolastico		1.980,94	1.980,94
A.S. Circolo scacchistico – Multisciplinarietà e scacchi	4.000,00		4.000,00
Junior Achievement Young Italia - Educazione imprenditoriale nelle scuole	36.000,00		
992.698,74	487.130,50	505.568,24	925.215,10

3. SVILUPPO LOCALE

Nel 2015, gli stanziamenti deliberati in questo settore sono stati pari ad € 564.788,60 con n. 41 progetti approvati.

Fra le iniziative proprie della Fondazione si evidenziano:

- eventi promossi dalla Slow Food di Rieti per la divulgazione della Lenticchia di Rascino;
- corsi gratuiti di lingua cinese;
- contributo straordinario alla Provincia di Rieti per l'attività del Conservatorio di Villa Battistini e contributo per i corsi per l'anno 2015-2016
- manifestazioni artistiche e culturali in Largo S. Giorgio promosse dall'Associazione LargoCult;
- progetto Next Snia Viscosa, definito dall'Associazione RENA;
- la costituzione del FABLAB presso l'I.I.S. C. Rosatelli di Rieti.

Congiuntamente con altri enti, le iniziative sono state:

a) con il Comune di Rieti:

- organizzazione Tappa Tirreno-Adriatica;
- Rieti Città Amica dei Bambini;
- passaggio corsa Mille Miglia;

b) con la ConfCommercio di Rieti:

- progetto per il sito web Visit@rieti;
- luminarie natalizie 2015;
- mostra presepi presso Arco del vescovato

c) con il Comune di Poggio Mirteto:

- Risorgimirteto – V edizione Palio della Stella (progetto della Proloco)
- rassegna Grande Cinema Italiano 2015

d) con il Comune di Mompeo:

- Festival del Corto 2015

e) con il Comune di Labro

- III Edizione del Labro Festival.

Altri concreti interventi hanno riguardato:

- l'Ass.ne Peperoncino per la Fiera Campionaria 2015;
- l'Ass.ne S. Barbara nel Mondo per i festeggiamenti 2015;
- il Comitato Cittadino Festa del Sole per l'edizione 2015;
- l'Ass.ne Culturale Rieti Ieri ed Oggi per la III Edizione della mostra fotografica al Terminillo;
- la Proloco del Terminillo per le manifestazioni Estate 2015;
- il Comune di Frasso Sabino per Frasso Musica 2015;
- l'Ass.ne Scoprendo l'Italia per il convegno internazionale sulla famiglia;
- la ConfCommercio di Poggio Mirteto per le luminarie ed i concerti natalizi a Poggio Mirteto.

Da evidenziare, infine, che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di rinnovare, per il 2015, la convenzione per la concessione delle anticipazioni CIGS ai lavoratori del territorio della provincia di Rieti.

	Erogazioni deliberate nel 2015		di cui erogate nel 2015
	esclusivamente dalla Fondazione	finanziate congiuntamente ad altri Enti	
Sviluppo Locale			
Pia Unione S. Antonio - Giugno antoniano 2015		5.000,00	5.000,00
Comune di Rieti – Rieti Danza Festival 2015		15.000,00	15.000,00
Associazione Carristi Carnevale Centro d'Italia – Carri 2015		1.000,00	1.000,00
Ass.ne Culturale Il Ventaglio – Sabina Musica Festival 2015		3.000,00	3.000,00
Slow Food Rieti - Creazione e potenziamento presidio Lenticchia di Rascino	5.000,00		
Fondazione Varrone - Corsi di Lingua Cinese 2015	55.945,79		55.945,79
Comune di Rieti – Contributo per Anticipo Interessi CIGS lavoratori della Provincia di Rieti	5.968,60		5.026,76
Comune di Mompeo – Festival del Corto 2015		5.000,00	
Comune di Rieti – Tappa Tirreno Adriatico 2015		10.000,00	10.000,00
Ass.ne S. Barbara nel Mondo – festeggiamenti 2015		4.500,00	4.500,00
Comune di Labro – 3° edizione Labro Festival		3.000,00	3.000,00
Comune di Poggio Mirteto – X Edizione Settimana Musicale Mirtense		5.000,00	5.000,00
Provincia di Rieti – Contributo straordinario corsi Conservatorio S. Cecilia a Villa Battistini	149.216,47		149.216,47
Gestione Auditorium e Sala Calasanzio 2015	63.657,74		57.264,76
Comune di Rieti – Rieti Città amica dei Bambini 2015		15.000,00	15.000,00
Pro Loco di Poggio Mirteto – Risorgimirteto 5° Edizione Palio della Stella		15.000,00	15.000,00
ConfCommercio Rieti – Visit@rieti - realizzazione sito per promozione del territorio		10.000,00	10.000,00
Ass.ne Promoz. Soc. Start – LARGOCULT – iniziative artistiche e culturali in Largo S. Giorgio	30.000,00		30.000,00
Comune di Rieti – Passaggio Corsa Mille Miglia		10.000,00	10.000,00
Ass.ne Rena – Progetto NextSnia Viscosa	15.000,00		15.000,00
I.L.S. C. Rosatelli – FABLAB	22.000,00		10.000,00
Comitato Cittadino Festa del Sole – Festa del Sole edizione 2015		7.000,00	7.000,00
Ass.ne Culturale Rieti Ieri ed Oggi -3° Edizione mostra fotografica a Terminillo		3.000,00	3.000,00
INBAR-Istituto Nazionale di Bioarchitettura –Rivista RietiLAB		2.000,00	
Ass.ne Peperoncino a Rieti - Fiera campionaria Mondiale 2015		20.000,00	20.000,00
Comune di Poggio Mirteto – Rassegna Grande Cinema Italiano 2015		14.000,00	14.000,00
Pro Loco del Terminillo – Manifestazioni estate 2015		5.000,00	5.000,00
Ass.ne Porta d'Arce – Chiesa in Fiore 2015		1.000,00	1.000,00
Sunshine Onlus - Osterie dei Pozzi 2015		1.000,00	1.000,00
Associazione Musicale Poggio Bustone –Premio Poggio Bustone 2015		5.000,00	
Comune di Frasso Sabino – FrassoMusica 2015		2.000,00	2.000,00
Ass.ne Suoni d'aria da Alta Quota- ciaspolate, trekking e musica napoletana a Terminillo		1.000,00	
Diocesi di Rieti - Messa in Onda cerimonia Mons. Pompili su Sabina TV	500,00		
Ass.ne Scoprendo L'Italia – Convegno Internazionale sulla Famiglia		3.000,00	3.000,00
Conservatorio S.Cecilia Villa Battistini- contributo corsi 2015-2016	20.000,00		
Comune di Rieti – Rieti Danza Festival 2016		15.000,00	
Compagnia degli Zanni di Pescorocchiano – Partecipazione ad Expò		2.000,00	
Ass.ne Segnali di Fumo – Convegno ONDEROD Basta Vittime della Strada		1.000,00	1.000,00
Confcommercio Rieti – Luminarie natalizie 2015		4.000,00	4.000,00
Confcommercio di Poggio Mirteto-Luminarie e concerti natalizi a Poggio Mirteto		5.000,00	
Confcommercio Rieti – Mostra Presepi Archi del Vescovato		5.000,00	
	564.788,60	367.288,60	479.953,78

RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE NEI PRECEDENTI ESERCIZI ED EFFETTUATE A VALERE SULLA VOCE "EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI"

		Importi delle erogazioni deliberate nel 2012-14	di cui revocate e reintroitate nel 2015	di cui erogate nel 2015
Erogazioni deliberate nei settori rilevanti - Saldo al 01.01.2015	335.596,05			
<i>Arte, attività e beni culturali</i>	154.508,67			
Comune di Rieti - Mostra su S.Francesco di Assisi (deliberata nel 2012)		25.000,00		25.000,00
Fondazione Varrone - Gestione Biblioteca Fondazione Varrone 2014		1.699,56		1.699,56
Fondazione Varrone - Gestione Immobili Officine Fondazione Varrone 2014		6.809,11		6.809,11
Ass.ne Culturale Lin Delija - Mostra In Viaggio Con Lin Delija		2.000,00		2.000,00
Comune di Configni - Volume I Toponimi del territorio del Comune di Configni		2.000,00		
Fondazione Perini Bembo - Festival della Chitarra 2014		2.000,00		2.000,00
Parrocchia S.Francesco a Terminillo - Catalogo Mostra "L'incanto del Creato"		1.000,00		1.000,00
Cattedrale S.Maria - restauro organo		50.000,00		17.080,00
Basilica S.Agostino - abbellimento abside		30.000,00	30.000,00	
Chiesa S.Francesco a Terminillo - restauro mosaico		30.000,00		30.000,00
Comune di Greccio - Mostra mercato oggettistica Presepe		2.000,00		2.000,00
Pro Loco di Greccio - Rievocazione Storica Primo Presepe		2.000,00		2.000,00
<i>Educazione, istruzione e formazione</i>	62.836,17			
Polo Universitario di Rieti Sabina Universitas - quota gestione A.A. 2012-13 (deliberata nel 2013)		11.084,01		11.084,01
I.I.S. Luigi di Savoia - Progetto Integrazione		3.000,00	3.000,00	
Polo Universitario di Rieti Sabina Universitas - quota gestione A.A. 2013-14		16.052,16		16.052,16
Polo Universitario di Rieti Sabina Universitas - Progetto di Ricerca		3.000,00		
I.I.S. Elena Principessa di Napoli - acquisto strumenti musicali		3.000,00		3.000,00
I.I.S. C. Rosatelli- Ricostruzione Velivolo Caccia Fiat CR.1		15.000,00		6.000,00
CNA Rieti - MakeRoad		5.500,00		5.500,00
Ass.ne Luna Blu - acquisto PC e proiettore		1.200,00		1.200,00
Suore S.Filippa Mareri - Asilo Maraini - progetto inglese		1.000,00		1.000,00
Suore S.Filippa Mareri - Asilo Maraini - progetto musicale		1.000,00		1.000,00
Scuola dell'infanzia Divino Amore -parco giochi		1.500,00		1.500,00
Istituto Comprensivo di Casperia - Cottanello - materiale ludico		500,00		500,00
I.I.S. Rosatelli - contributo stampa opuscolo 50° anniversario dell'Istituto		1.000,00		1.000,00
<i>Sviluppo Locale</i>	118.251,21			
Fondazione Varrone - Gestione Auditorium e Sala Calasanzio		5.074,80		5.074,80
Provincia di Rieti - Anticipo Interessi CIGS 2014		1.676,41		1.676,41
Provincia di Rieti - Progetto Formazione Giovani		30.000,00		
Comune di Rieti - celebrazione 70° Anniversario liberazione		1.000,00		
CAI Rieti - Montagne nel cuore 2014		500,00		500,00
Comitato Organizzatore Meeting - Meeting Internazionale Atletica 2014		10.000,00		10.000,00
Provincia di Rieti - corsi Conservatorio S.Cecilia presso Villa Battistini		50.000,00		50.000,00
Ass.ne Teatro Rigodon- Il Teatro dell'Anima		10.000,00		10.000,00
Ass.ne Peperoncino a Rieti - Partecipazione Expò 2015		5.000,00		5.000,00
Ass.ne Musicale Poggio Bustone - Premio Poggio Bustone 2014		5.000,00		5.000,00
Totale		335.596,05	33.000,00	224.676,05
RESIDUO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI	77.920,00			
INCREMENTO PER DELIBERE ASSUNTE NEL CORSO DEL 2015 E NON EROGATE	260.140,63			
EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI - SALDO AL 31.12.2015	338.060,63			

1.b Principali interventi negli altri settori statuari.

1. ATTIVITA' SPORTIVE

Sempre con particolare attenzione sono state seguite le attività sportive giovanili, che presentano validi aspetti socialmente educativi.

L'importo erogato nel settore, per il 2015, è stato pari ad € 267.062,40 con 32 richieste accolte.

Gli interventi più consistenti riguardano:

- l'Atletica Studentesca CARIRI per l'attività 2015 e per l'organizzazione dei Campionati Italiani Juniores 2015. E' doveroso ricordare, anche da questa sede, l'immatura scomparsa del Prof. Andrea Milardi, Direttore Sportivo dell'Atletica Studentesca CARIRI, che in 40 anni di attività ha portato la società sportiva sul "podio internazionale" dando concretezza allo sviluppo locale del territorio. Alla famiglia di Andrea Milardi confermiamo le più affettuose condoglianze da parte di tutti gli amministratori e del personale della Fondazione, nel ricordo di un uomo che ha saputo coniugare, con equilibrata intelligenza, l'impegno sportivo con l'esigenza di salvaguardare il futuro dei numerosi giovani atleti;
- il 45° Meeting Internazionale di Atletica Leggera;
- l'ACI Sezione di Rieti per l'organizzazione della Coppa Carotti 2015;
- l'Associazione Amatrice Configno per l'organizzazione della corsa podistica in montagna 2015;
- l'Atletica Sport e Terapia per la propria attività;
- l'ASD Greccio Corse per il XV Autoslalom Città di Greccio;
- l'ASD la Sabina per l'attività giovanile 2015;
- l'ASD Scopigno Cup per il "Memorial Scopigno" di calcio;
- la NPC Rieti per il basket giovanile 2015;
- il Basket Club La Foresta per l'attività giovanile 2015
- ASD Arieti Rugby – Scuola di Rugby
- ASD Young Rieti – calcio a 5
- NPIC Rieti – basket in carrozzina 2015-2016
- ASD Fortitudo Città di Rieti – Campionati regionali di volley;
- Golf Club Rieti – attività giovanile 2015

Attività sportiva	Erogazioni deliberate nel 2015 finanziate		di cui erogate nel 2015
	esclusivamente dalla Fondazione	congiuntamente ad altri Enti	
ASD Scopigno Cup – Memorial Scopigno 2015		5.000,00	5.000,00
ASD Unione Ciclistica Rieti – Trofeo A. Leoni 2015		2.000,00	2.000,00
ASD Atletica Sport e Terapia – attività 2014-2015	5.000,00		5.000,00
Special Olympics Italia Team Lazio – Giochi Interregionali di Atletica per diversamente abili		1.000,00	1.000,00
ASD Team Amore e Vita Radiomondo – Memorial Fanini		500,00	500,00
ASD NPC Rieti – Attività di basket giovanile 2014-2015		10.000,00	10.000,00
Basket Club La Foresta – attività di basket giovanile 2014-15		2.500,00	2.500,00
ACI Rieti – Coppa Carotti 2015		40.000,00	40.000,00
Provincia di Rieti – Defibrillatori Piscina Campoloniano e I.T. Geometri	3.562,40		3.562,40
ASD Dance Project - partecipazione alla Bucarest World Cup	2.000,00		2.000,00
ASD Forza e Libertà – attività giovanile di ginnastica ritmica ed artistica 2015	1.000,00		1.000,00
ASD Monte Terminillo Sky Race- corsa in montagna 2015		1.000,00	1.000,00
A.S.D. La Sabina - attività di calcio giovanile 2014-2015		5.000,00	5.000,00
Golf Club Rieti - attività giovanile 2015		2.500,00	2.500,00
ASD Fortitudo Città di Rieti - campionati regionali di volley		5.000,00	5.000,00
Ass.ne La Otta dei Bradipi – acquisto materiale sportivo per scherma medievale	1.000,00		1.000,00
ASD Greccio Corse – XV auto slalom Città di Greccio		1.000,00	1.000,00
Ass.ne Configno -gara podistica Amatrice Configno 2015		10.000,00	10.000,00
Atletica Studentesca CARIRI – Attività 2015		61.000,00	61.000,00
ASD NPC Rieti – attività di basket giovanile 2015-2016		25.000,00	
Atletica Studentesca CARIRI - campionati Italiani Juniores 2015		20.000,00	20.000,00
Atletica Studentesca CARIRI – Gara Evento nel Meeting Internazionale di Atletica Leggera		35.000,00	35.000,00
ASD La Farfalla – attività di nuoto per diversamente abili 2015-2016	2.500,00		1.250,00
NPIC Rieti – basket in carrozzina 2015-2016	4.000,00		2.000,00
Basket Club La Foresta - attività di basket giovanile 2015-2016		2.000,00	1.000,00
ASD Runners Rieti – 2° Memorial M. Mattucci		2.000,00	2.000,00
ASD Topspin – corsi di tennis da tavolo	500,00		
ASD Young Rieti - attività giovanile di calcio a 5 2015-2016		2.000,00	1.000,00
ASD Shotokan – gara nazionale di karate	1.000,00		
Libertas Basket Rieti – Torneo della Befana 2016		3.000,00	
ASD Sport e Terapia – Celebrazione 25° anniversario	1.000,00		
ASD Arieti Rugby 2014 – Scuola di Rugby		10.000,00	
	267.062,40	21.562,40	245.500,00
			221.312,40

2. VOLONTARIATO

Nel 2015 gli stanziamenti deliberati sono stati pari ad € 188.394,13 con n.19 richieste approvate.

La quota per la Fondazione con il Sud è stata pari ad € 61.262,93.

Le iniziative portate a termine esclusivamente dalla Fondazione sono state rivolte:

- Ass.ne Insieme Si Può per la pubblicazione di un libro;
- alla LILT per l'attività di prevenzione del melanoma;
- alla Coop. Soc. Onlus LocoMotiva per l'attività 2015;
- all'AIDO per il progetto AIDO Scuola;
- al Gruppo Samaritano Caritas di Rieti –sostegno al disagio sociale;
- alla Caritas Diocesana di Poggio Mirteto per l'attività di beneficenza 2015-2016;
- alla Parrocchia di S. Francesco di Rieti per la ristrutturazione del campo sportivo polivalente;
- Ass.ne Misericordia di Rieti per le attrezzature dell'unità mobile di rianimazione.

Congiuntamente con altri enti sono stati portati a termine i seguenti progetti:

- Croce Rosse Italiana Sezione Bassa Sabina – Revisione mezzi;
- Croce Rossa Italiana Sezione di Rieti – contributo per la gestione 2015;
- ADRA Italia Onlus – acquisto alimenti per mensa sociale;
- Mensa di S. Chiara – attività 2015.

Volontariato	Erogazioni deliberate nel 2015 finanziate		di cui erogate nel 2015
	esclusivamente dalla Fondazione	congiuntamente ad altri Enti	
Ass. ne L'Albero delle Farfalle – Ludoteca per ragazzi diversamente abili		1.500,00	1.500,00
Fondazione per il Sud – quota gestione 2015		61.262,93	
Ass.ne Insieme si Può – pubblicazione libro "Fare i genitori.Essere figli. Storie Riflesse"	2.000,00		2.000,00
Croce Rossa Italiana Sezione della Bassa Sabina – Revisione mezzi di soccorso		8.000,00	8.000,00
ACRI - iniziative in Burkina Faso		5.000,00	5.000,00
LILT Rieti – campagna prevenzione melanoma	5.000,00		2.830,00
Coop.Soc.Onlus Locomotiva – attività Centro Diurno persone affette da autismo	12.000,00		12.000,00
Croce Rossa di Rieti – contributo di gestione 2015		10.000,00	10.000,00
Parrocchia S. Giovanni Battista – soggiorni estivi per ragazzi meno abbienti	1.000,00		1.000,00
ADRA Italia Onlus - acquisto alimenti per mensa sociale		3.500,00	3.500,00
Promoeventi – Acquisto biglietti spettacolo teatrale a favore dell'ADMO		150,00	150,00
Mensa di S. Chiara – Attività 2015 - somministrazione pasti per i poveri		10.000,00	10.000,00
AIDO - Progetto AIDO Scuola- campagna di sensibilizzazione	2.500,00		1.439,60
Gruppo Il Samaritano Caritas di Rieti - Sostegno al Disagio Sociale	25.000,00		
Caritas Diocesana di Poggio Mirteto - Attività di beneficenza 2015-2016	15.000,00		
Parrocchia di S.Francesco - Ristrutturazione campo sportivo polivalente	10.000,00		10.000,00
Ass.ne Misericordia di Rieti - attrezzature per unità mobile di rianimazione	4.700,00		
Comune di Contigliano - acquisto defibrilatore per palestra comunale	1.781,20		
Mensa di S. Chiara - attività 2016 - somministrazione pasti per i poveri		10.000,00	
	188.394,13	78.981,20	109.412,93
			67.419,60

RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE NEI PRECEDENTI ESERCIZI ED EFFETTUATE A VALERE SULLA VOCE "EROGAZIONI DELIBERATE NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI"		Importi delle erogazioni deliberate dal 2013 al 2014	di cui revocate e reintroitate nel 2015	di cui erogate nel 2015
Erogazioni deliberate negli altri settori statutari - Saldo al 01.01.2015	261.748,41			
Volontariato	54.239,07			
LILT Sezione di Rieti - Ambulatorio Medico per persone bisognose		1.200,00		1.200,00
Fondazione per il Sud - quota gestione 2014		51.039,07		51.039,07
Ass.ne Rökkavillage - acquisto attrezzature ospedale		1.000,00	1.000,00	
Ass.ne La Farfalla - corso di nuoto per disabili 2014-2015		1.000,00		1.000,00
Attività sportive	28.940,00			
Atletica Studentesca CARIRI - attività giovanile 2014		10.000,00		10.000,00
Corri con Gio Onlus - Maratona G. Fatato 2014		500,00		500,00
ASD Fortitudo Città di Rieti - pallavolo femminile 2014-2015		1.000,00		1.000,00
ASD Yoga con Te - Yoga per bambini a.s. 2014-2015		1.200,00		1.200,00
ASD Shotokan - Coppa Shotokan 2014		800,00		800,00
ASD Runners Rieti - 1° Memorial M. Mattucci		1.500,00		1.500,00
ASD Angioina City Camp Juventus - scuola calcio		4.000,00		4.000,00
ASD Libertas Basket Rieti - Torneo della Befana 2015		2.500,00		2.500,00
ASD Procalcio Studentesca Rieti 1999- Calcio in Rosa		1.000,00		1.000,00
Ass.ne Reatina Culturale Alpinistica (A.R.C.A)-acquisto n.200 copie volume		2.440,00	360,00	2.080,00
A.D. Sci Club Terminillo – Sci Agonistico per tutti		4.000,00		4.000,00
Salute Pubblica	178.569,34			
AUSL Rieti - n.10 Borse di Studio per medici non strutturati (2013)		85.056,34	20.000,00	9.639,66
AUSL Rieti - Nefrologia – acquisto n.30 letti Ospedali De Lellis e Magliano Sabino		93.513,00		93.513,00
Totale	261.748,41	261.748,41	21.360,00	184.971,73
RESIDUO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	55.416,68			
INCREMENTO PER DELIBERE ASSUNTE NEL CORSO DEL 2015 E NON EROGATE	166.724,53			
EROGAZIONI DELIBERATE NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI - SALDO AL 31.12.2015	222.141,21			

1.c Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Consiglio di Indirizzo, in data 23 marzo 2016 ha approvato la bozza del nuovo Statuto della fondazione che ha recepito, per intero, le indicazioni contenute nel Protocollo di Intesa sottoscritto dall'ACRI, per conto di tutte le Fondazioni, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

1.d Criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti da finanziare.

Anche per l'esercizio 2015, l'attività della Fondazione si è svolta nel rispetto del Documento Programmatico Previsionale per detto anno.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'esame dei progetti tenendo presente che i richiedenti non possono essere enti o soggetti con scopo di lucro e debbono presentare una completa documentazione relativa alla natura del soggetto proponente ed a tutti gli aspetti del progetto sottoposto all'esame della Fondazione.

La liquidazione del contributo avviene soltanto dopo la certificazione della realizzazione del progetto e dietro idonea documentazione attestante le spese sostenute.

Riassumendo, nel corso dell'anno 2015 le richieste/proposte protocollate hanno avuto l'iter descritto nel prospetto di seguito allegato:

RICHIESTE PERVENUTE ED ACCOLTE NEL CORSO DEL 2015		
SETTORE	PRATICHE ACCOLTE	RICHIESTE PERVENUTE
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	28	51
EDUCAZIONE, ISTRUZ. E FORMAZIONE	16	38
SVILUPPO LOCALE	41	57
VOLONTARIATO	19	30
ATTIVITA' SPORTIVE	32	48
TOTALE GENERALE	136	224

Per il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente
 Notaio Antonio Valentini

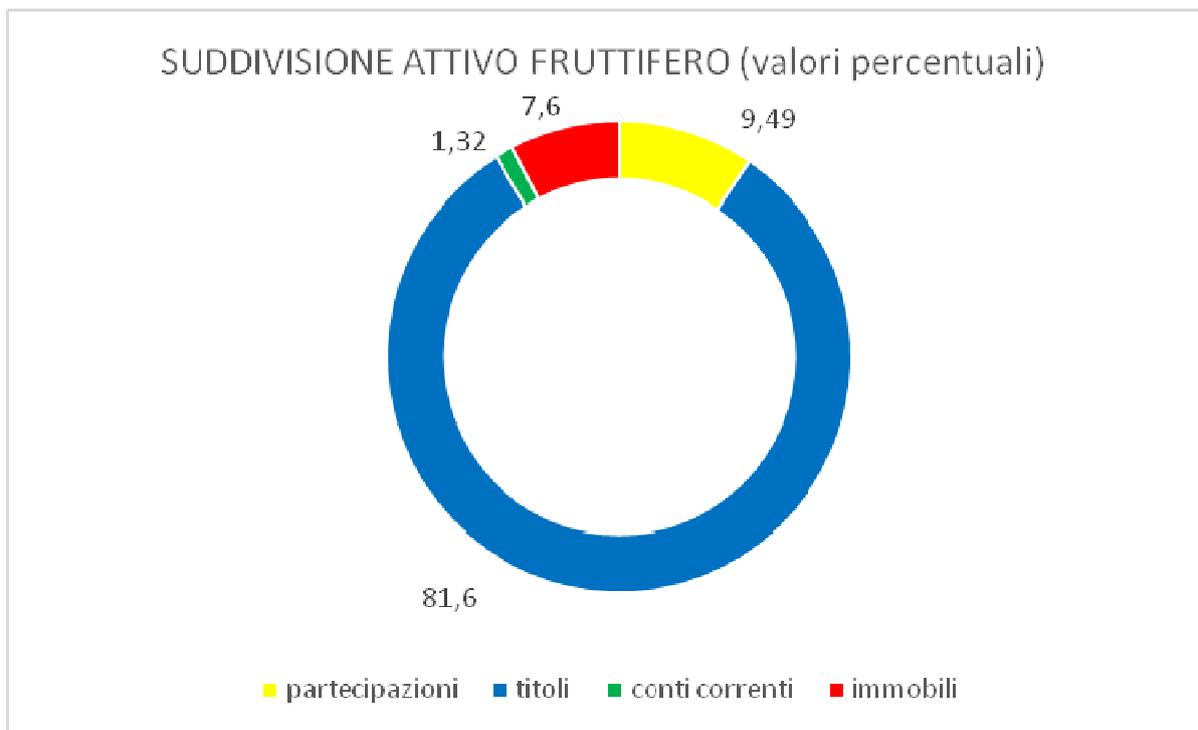
2. Relazione economica e finanziaria

2.a La situazione finanziaria

Il patrimonio netto della Fondazione è pari ad € 107.098.236,21 ed è costituito come di seguito indicato:

- Fondo di dotazione pari a € 77.586.809,14,
- Riserva da Donazioni di € 40.454,96,
- Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze di € 14.279.788,65,
- Riserva Obbligatoria di € 10.916.774,97,
- Riserva per l'Integrità del Patrimonio di € 4.274.408,59.

Il patrimonio fruttifero della Fondazione è di € 105.357.821,50¹ e risulta suddiviso come indicato nel grafico sottostante.



¹ Il patrimonio fruttifero della Fondazione è stato calcolato includendo tutte quelle voci dell'attivo che generano un rendimento finanziario: sono pertanto escluse le immobilizzazioni materiali ed immateriali strumentali, le partecipazioni relative all'attività istituzionale (Società Consortile per Azioni Polo Universitario di Rieti, la Fondazione con il Sud, la Fondazione Flavio Vespasiano ed il Consorzio ATER-Varrone), i ratei ed i risconti attivi.

Partecipazioni

Le partecipazioni detenute complessivamente dalla Fondazione sono pari ad € 10.695.448,57 (€ 10.695.448,57 nel 2014) e, al loro interno, le partecipazioni ad investimento del patrimonio rappresentano il 9,49% delle attività fruttifere (9,44% nel 2014).

Le partecipazioni sono suddivise come di seguito indicato:

* Partecipazioni relative all'attività istituzionale € 695.448,57.

Si tratta delle partecipazioni:

- per € 280.000,00 nella Società Consortile per Azioni Polo Universitario di Rieti "Sabina Universitas", costituitasi l'8 agosto 2005, nella quale la Fondazione detiene una quota pari al 26,047% del capitale sociale. Finalità della Società sono la creazione di corsi universitari, corsi di perfezionamento e master riconosciuti nella Provincia di Rieti;
- per € 337.158,57 quale quota di pertinenza della Fondazione Varrone nella "Fondazione con il Sud" costituita il 22 novembre 2006 nel rispetto dell'accordo raggiunto dall'Associazione di Categoria (ACRI) con il mondo del volontariato a seguito della sentenza del T.A.R. del Lazio del 1 giugno 2005 in merito alle modalità di calcolo degli accantonamenti al Fondo per il Volontariato.

Finalità della Fondazione con il Sud è la promozione ed il sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia con particolare attenzione alle Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 di cui al Regolamento CE n. 1260 del 21.06.1999;

- per € 48.290,00 nel Consorzio ATER-Varrone che ha lo scopo di attuare i piani integrati di intervento ed i programmi di recupero urbani approvati dal Comune di Rieti con deliberazione n.76 del 12.07.96 in un'area sita in località Campoloniano a Rieti;
- per € 30.000,00 quale quota di partecipazione alla Fondazione Flavio Vespasiano che ha la finalità di promuovere e diffondere l'arte della prosa, del teatro, della musica e della danza.

* Partecipazioni ad investimento del patrimonio € 10.000.000,00.

In tale voce sono inserite le n.304 azioni di Cassa Depositi e Prestiti Reti Spa sottoscritte dalla Fondazione Varrone a novembre 2014.

Titoli di debito

Il portafoglio titoli della Fondazione si compone di titoli di debito per € 85.951.430,20 che rappresentano l'81,60% del patrimonio fruttifero (81,47% nel 2014), tutti inseriti nel portafoglio immobilizzato, che risulta così composto:

- BTP scadenza 1 settembre 2022 5,5%	€ 26.965.650,48
- BTP scadenza 1 marzo 2025 5%	€ 4.980.308,54
- BTP scadenza 1 marzo 2026 4,5%	€ 31.433.165,43
- BTP scadenza 1 febbraio 2037 4%	€ 9.822.375,60
- BTP scadenza 1 settembre 2040 5%	€ 12.749.930,15

Per la determinazione del valore dei titoli da inscrivere nell'attivo patrimoniale (e per la determinazione degli interessi di competenza nel conto economico) è stato applicato il

principio contabile 20 dell'OIC². Nel corso dell'esercizio 2015 non sono state effettuate operazioni di acquisto o vendita di titoli.

Immobili

In questa voce sono compresi gli immobili che producono reddito per effetto di contratti di locazione, il cui valore in bilancio è pari ad € 8.010.859,34 che rappresentano il 7,60% dell'attivo fruttifero (7,55% nel 2014). Tale sezione, ad oggi, comprende unicamente Palazzo Dosi. I locali che erano stati dati in affitto alla dell'Amministrazione Provinciale di Rieti, dopo il recesso di quest'ultima a luglio 2013, sono stati locati al Polo Universitario di Rieti Sabina Universitas s.c.p.a. ed all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rieti. Sono rimasti locati alla CARIRI spa (da novembre 2015 fusa per incorporazione in Intesa Sanpaolo Spa), come da molti anni ormai, gli uffici al piano terra.

Strumenti finanziari non immobilizzati:

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

A chiusura dell'esercizio non risultano gestioni patrimoniali in essere, dopo la chiusura della gestione patrimoniale con CAAM SGR nell'agosto 2007, non sono state aperte nuove gestioni esterne.

b) Strumenti finanziari quotati

La voce è pari a zero, in quanto la Fondazione ha provveduto all'inizio di aprile 2014, alla vendita delle n. 5.432.142 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, ad un prezzo superiore al prezzo medio di carico, realizzando una plusvalenza.

Operazioni di Pronti Contro Termine

Non risultano operazione di pronti contro termine in essere alla data del 31.12.2015.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide della Fondazione comprendono una disponibilità sui c/c in essere per € 1.395.531,96. Complessivamente rappresentano l'1,32% del patrimonio investito (1,53% nel 2014) e si completano con una giacenza di cassa di € 299,22 presso gli uffici della Fondazione.

2.b La situazione economica

Il risultato della gestione ha permesso di raggiungere un avanzo d'esercizio di € 1.859.825,46 (€ 9.883.377,73 nel 2014) che, al netto delle erogazioni deliberate in corso d'esercizio 2015 nei settori rilevanti (€ 953.478,58) e negli altri settori statutari (€ 455.456,53), è stato così destinato:

² Per i titoli acquistati sotto il valore di rimborso è stato determinato il premio di negoziazione, per quelli acquistati sopra il valore di rimborso è stato calcolato lo scarto di negoziazione. Il premio di negoziazione partecipa alla formazione del risultato di esercizio secondo competenza economica per il periodo di durata di possesso del titolo, quale remunerazione integrativa a tasso costante del capitale investito rispetto a quello prodotto dagli interessi espliciti. Tuttavia, per motivi di praticità e a condizione che non si verifichino significativi effetti distorsivi, è consentita la rilevazione del premio di negoziazione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. L'importo del premio di negoziazione di competenza dell'esercizio, determinato secondo la metodologia sopra indicata, è rilevato in diretta contropartita del valore di bilancio del titolo. Analogo discorso vale, in maniera speculare, per la rilevazione degli scarti di negoziazione. Per il dettaglio degli importi dei singoli BTP in portafoglio si rimanda allo schema in Nota Integrativa.

- € 371.965,09 alla Riserva Obbligatoria, nella misura del 20% dell'avanzo stesso, come stabilito dall'Autorità di Vigilanza;
- € 49.595,35 al Fondo per il Volontariato, previsto dall'art. 15 comma 1 della Legge 266/91;
- € 4.463,58 al Fondo Nazionale Iniziative Comuni dell'ACRI nella misura dello 0,3% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali;
- i residui € 24.866,33 al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti.

2.c La congiuntura economica e le strategie di investimento adottate

Per l'anno 2015 lo scenario economico più accreditato dagli analisti includeva un consolidamento della crescita del PIL ed una ripresa del commercio mondiale, sebbene già nell'ultima parte del 2014 i dati macroeconomici avessero riservato sorprese negative, che inducevano a tenere in seria considerazione una serie di fattori di rischio, che avrebbero potuto pesare sullo scenario macroeconomico del 2015. Tra questi erano da ricomprendersi il rallentamento di alcune economie emergenti, alcuni focolai di crisi internazionale, il calo del prezzo del petrolio e la crisi della Grecia: tali scenari si sono poi effettivamente concretizzati nel corso del 2015, producendo un impatto anche più rilevante del previsto sui dati macroeconomici.

Il PIL globale è cresciuto del 2,9% (rispetto al 3,6% stimato a inizio 2015) mentre la crescita del commercio mondiale si è addirittura dimezzata rispetto alle stime dello scorso anno, attestandosi al 2%.

Il rallentamento ha colpito in misura contenuta le economie avanzate (tra le quali la riduzione maggiore rispetto alle previsioni si registra per gli Stati Uniti) ed è stata di entità più rilevante per le economie emergenti: in particolare per il Brasile, che ha registrato una crisi economica più profonda del previsto: si è infatti passati da una previsione di modesta crescita ad inizio anno, ad un consuntivo pesantemente negativo (- 3% circa); anche per la Russia la flessione, già prevista, è stata superiore alle attese (-4% rispetto al -3,6% previsto); l'andamento economico di Cina ed India non si è discostato in maniera significativa dalle attese.

La flessione della domanda dei paesi emergenti ha influito pesantemente sul commercio internazionale, determinando forte rallentamento degli scambi internazionali, in quanto la crescita della domanda nelle economie avanzate non è stata sufficiente a compensare il calo in quelle emergenti.

I corsi delle materie prime sono scesi ai minimi toccati durante la crisi del 2008-2009. A fine 2015 il petrolio è sceso abbondantemente sotto i 40 dollari al barile: tale andamento ha risentito della decisione dell'OPEC di abbandonare la strategia, seguita dal 1992, di fissare un obiettivo concordato di produzione; l'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio ha così manifestato la volontà di non frenare la caduta dei prezzi in un contesto in cui è atteso anche un graduale aumento dell'offerta da parte dell'Iran dopo la revoca delle sanzioni internazionali.

In tale contesto l'inflazione al consumo si è mantenuta su valori molto bassi in tutti i principali paesi avanzati.

La politica monetaria è rimasta fortemente espansiva in tutte le economie avanzate; il rialzo di tassi USA a dicembre ha avuto un impatto contenuto sui mercati finanziari e valutari internazionali, in quanto già ampiamente scontato nelle aspettative degli operatori.

Negli Stati Uniti la crescita nel 2015 si è attestata intorno al 2,5%, leggermente al di sotto delle previsioni degli analisti. Tale risultato è dipeso soprattutto dal brusco rallentamento economico nella prima parte dell'anno, dovuto a fattori in parte temporanei (come le condizioni meteo) ed in parte più duraturi come l'apprezzamento del dollaro.

Il motore della crescita è stato, come previsto, la domanda domestica privata, in particolare consumi ed investimenti residenziali: il contributo di queste due voci è stato sufficiente a controbilanciare la debolezza delle altre componenti della domanda, in particolare investimenti fissi ed esportazioni, frenate da sviluppi avversi collegati alle economie emergenti ed alle materie prime: apprezzamento del cambio, rallentamento della crescita cinese e dell'Asia emergente, calo del prezzo del petrolio (il canale estero ha sottratto un paio di decimi di punto alla crescita del PIL). I fondamentali dei bilanci delle famiglie sono su trend stabilmente positivi. Il debito è in calo (a 1,07 del reddito disponibile, minimo da fine 2002) e la ricchezza (sia finanziaria che reale) è in aumento dal 2009; il tasso di risparmio è sopra il 5%, su livelli stabilmente superiori a quelli degli anni 2000. Il costante miglioramento della ricchezza netta, insieme al risanamento del mercato del lavoro, ha portato a creare una base solida per una crescita dei consumi intorno al 3%. La crescita dell'occupazione e la graduale ripresa della dinamica salariale hanno contribuito ad una crescita del reddito disponibile del 3,5%. A fine 2015 il tasso di disoccupazione ha raggiunto i livelli di equilibrio di lungo termine (5%): una manifestazione di tale miglioramento si registra anche nella svolta positiva di nuove unità familiari. Bilanci delle famiglie in ordine, miglioramento del mercato del lavoro e formazione di nuovi nuclei hanno determinato una forte crescita degli investimenti residenziali (+6,2%).

L'inflazione si è mantenuta prossima allo zero per tutto il 2015, per via del calo dei prezzi delle materie prime e dell'apprezzamento del dollaro.

La FED ha preso atto che l'economia americana, dopo sei anni di ripresa moderata, assistita da dosi massicce di stimolo monetario, ha finalmente raggiunto il traguardo della "guarigione". Nella riunione del 15 e 16 dicembre 2015 il Federal Open Market Committee (FOMC) ha stabilito di alzare di 25 punti base l'intervallo obiettivo del tasso sui federal funds (allo 0,25-0,50 per cento), avviando così la fase della normalizzazione della politica monetaria. Tale aumento – il primo dal 2006 – segnala l'uscita dalla politica dei tassi nulli che era stata adottata nel dicembre 2008. Tale decisione, peraltro ampiamente attesa e scontata dai mercati sin dalla fine di ottobre, ha avuto un impatto contenuto sui mercati finanziari e valutari internazionali. Infatti vi erano forti timori tra gli operatori che l'avvio della fase di normalizzazione della politica monetaria negli USA, mentre ancora nel resto del mondo le banche centrali erano impegnate in interventi straordinari, potesse avere forti ripercussioni sui mercati finanziari internazionali. Tale pericolo è stato scongiurato grazie ad un'attenta strategia di comunicazione ed all'annuncio, rassicurante per i mercati, che le condizioni monetarie sarebbero rimaste comunque accomodanti.

In Giappone la crescita è stata leggermente al di sotto delle stime, fermandosi allo 0,7% rispetto all'1% stimato dagli analisti. Tale risultato è stato condizionato da un calo dei consumi: infatti, nonostante un moderato rialzo della dinamica salariale e, di

conseguenza, del reddito da lavoro, le famiglie, dopo il rialzo dell'imposta sui consumi nel 2014, hanno ridotto notevolmente la propensione al consumo. Tale comportamento sembra diventato strutturale e sembra incorporare già l'aspettativa dell'ulteriore aumento dell'imposta sui consumi previsto nel 2017. Anche le esportazioni non hanno sostenuto la crescita del PIL: nonostante il cambio estremamente basso, l'elasticità dell'export è stata estremamente bassa; a ciò si aggiunge una dipendenza dalle altre economie asiatiche, in forte rallentamento, che non è stata compensata completamente dall'aumento degli scambi con gli USA. L'inflazione ha chiuso il 2015 allo 0,7%, indebolita ulteriormente dal calo dei prezzi energetici: ben lontana dall'obiettivo del 2% fissato dalla Bank of Japan, che ha mantenuto, anche nel corso del 2015, un atteggiamento espansivo nella politica monetaria.

Il 2015 dovrebbe chiudersi per l'economia cinese con una crescita del PIL poco al di sotto del 7%: nella prima metà del 2015 la crescita dell'economia cinese è scesa al 7% sul periodo corrispondente, dal 7,3% nella media del 2014. A fronte della persistente debolezza del comparto immobiliare e del suo indotto, l'attività economica ha beneficiato di misure espansive monetarie e fiscali³. Le turbolenze sul mercato azionario cinese, iniziate a giugno 2015, sono esplose ad agosto ed hanno causato profonde ripercussioni in tutti i mercati finanziari, rallentando il ritmo di espansione dell'economia cinese, anche se la banca centrale è intervenuta pesantemente e continuamente nel corso dell'anno per sostenere la crescita ed il tasso di cambio e mantenere gli investimenti esteri⁴.

In India la crescita economica nel 2015 si è attestata al 7,4%, la debole performance sia dell'export che dell'import ha mantenuto il deficit delle partite correnti all'1,4%, come nel 2014. La banca centrale ha mantenuto una politica monetaria accomodante riducendo di 125 bp i tassi ufficiali nel corso del 2015. L'impegno del Governo a ridurre i lacci burocratici e a sostenere gli investimenti in direzione di una politica monetaria ancora

³ Per sostenere la capacità di spesa delle amministrazioni locali (da cui dipende la maggior parte degli investimenti in infrastrutture), in maggio le autorità locali hanno avviato un piano di ristrutturazione del debito dei governi locali che prevede la conversione in obbligazioni pluriennali dei prestiti bancari in scadenza nell'anno in corso. La misura, oltre ad allentare i vincoli di bilancio delle amministrazioni periferiche, potrebbe consentire alle banche di espandere il credito al settore privato, grazie alla trasformazione di prestiti incagliati in titoli negoziabili presso la banca centrale.

⁴ Prima dell'estate è emersa una crescente discrepanza tra i dati di contabilità nazionale e le informazioni desumibili dall'andamento di alcuni indicatori storicamente più correlati alla dinamica del PIL (trasporti interni merci, importazioni, produzione di energia elettrica). Sulla base di questi dati alcuni dei principali analisti hanno stimato che la crescita effettiva dell'economia cinese avrebbe potuto essere inferiore di oltre due punti percentuali rispetto alle stime di contabilità nazionale. Tale revisione ha avuto conseguenze anche per altri paesi dell'Asia ed in particolare per le economie esportatrici di materie prime, che più risentono dell'indebolimento della domanda cinese. Le istituzioni internazionali hanno rivisto al ribasso le prospettive di crescita per la maggior parte dei paesi emergenti e si sono registrati consistenti deflussi di capitali dai loro mercati azionari e obbligazionari: secondo alcuni analisti i flussi netti di capitali verso i paesi emergenti potrebbero essere negativi per la prima volta dal 1988. I dubbi degli osservatori sull'effettivo ritmo di espansione della Cina nella prima metà del 2015, rafforzati nei mesi seguenti dalla diffusione di una serie di dati macroeconomici peggiori delle attese e dalla svalutazione del renminbi in agosto, sono all'origine delle turbolenze che hanno colpito il mercato finanziario del paese durante l'estate e si sono trasmesse anche alle altre principali piazze internazionali. Tra la metà di giugno e la fine di agosto i corsi azionari cinesi, correggendo l'eccezionale aumento nella prima parte dell'anno, hanno segnato una prolungata caduta, scendendo di circa il 40%. Dall'estate le autorità cinesi hanno adottato molteplici misure di sostegno di natura fiscale e monetaria e ribadito la determinazione a sostenere l'economia. In una prospettiva più ampia, gli eventi recenti hanno reso manifesti i rischi legati alla necessaria transizione verso un modello di sviluppo meno dipendente dai tradizionali motori di crescita dell'economia cinese (esportazioni e investimenti), maggiormente fondato sui consumi delle famiglie e più guidato dalle forze di mercato. Le autorità del paese hanno confermato l'obiettivo, più volte riaffermato negli ultimi anni, di sostenere il processo di riorientamento dell'economia verso un sentiero di sviluppo più equilibrato e sostenibile.

accomodante dovrebbero favorire il consolidamento della crescita, anche se il miglioramento del clima imprenditoriale è sembrato più lento rispetto alle attese iniziali, risentendo delle conseguenze della crisi azionaria in Cina.

La crescita dell'economia in zona euro è stata dell'1,4%, in linea con le previsioni. L'andamento economico dell'area ha risentito pesantemente della crisi della Grecia, che ha avuto il suo culmine tra giugno e luglio 2015⁵, per poi riuscire a trovare un accordo condiviso tra i paesi dell'area e dal Fondo Monetario Internazionale alla fine di agosto. Sulla base di tale accordo denominato European Stability Mechanism, sarà prestato alla Grecia, nell'arco di tre anni, un ammontare massimo di 86 miliardi. L'erogazione degli aiuti, tuttavia, sarà condizionata alla realizzazione da parte del Paese di un piano di riforme volte a garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche, assicurare la stabilità finanziaria e rafforzare il potenziale di crescita e la competitività dell'economia. E' inoltre previsto un piano di privatizzazioni dal quale sono attesi proventi per circa 50 miliardi. Il programma è stato preceduto da un prestito transitorio di circa 7,2 miliardi approvato il 17 luglio che ha consentito alla Grecia di fare fronte alle imminenti necessità finanziarie e di onorare i debiti scaduti.

Nell'area euro il rapido affievolirsi delle esportazioni è stato in parte gradualmente compensato dal contributo positivo dato dalla domanda interna (+1,7% nel 2015): nel 2015 le esportazioni non sono andate oltre il 4,8%, a causa del forte calo della domanda in importanti mercati di sbocco tra i paesi emergenti, la cui domanda è stata condizionata dalla crisi finanziaria verificatasi nei mesi estivi. La domanda interna, a sua volta, è stata sostenuta soprattutto da una crescita dei consumi delle famiglie che sono passati all'1,7% nel 2015 dallo 0,8% nel 2014. Hanno contribuito alla crescita il calo del prezzo del petrolio, le condizioni finanziarie ed al credito più espansive, il graduale miglioramento della dinamica occupazionale e la crescita dei salari. Gli attentati di Parigi di novembre 2015 sembrano aver avuto effetti contenuti sul clima di fiducia di famiglie e imprese nel complesso dell'area; in Francia sono emerse tuttavia preoccupazioni per le possibili ricadute sul settore dei servizi, principalmente quelli destinati al turismo, alla ristorazione e alle attività ricreative.

I dati sull'inflazione sono stati peggiori del previsto: la variazione dei prezzi al consumo nel 2015 è stata nulla. Le continue revisioni al ribasso si spiegano in larga misura con il

⁵ Il 26 giugno il governo greco aveva interrotto le trattative in corso per il prolungamento del sostegno finanziario, decidendo di sottoporre a referendum, il 5 luglio, la proposta presentata da istituzioni e paesi creditori, che subordinava la concessione della proroga al rispetto di stringenti obiettivi di bilancio per il 2015-2018 e all'approvazione di importanti riforme, tra cui quella delle pensioni, condizioni molto pesanti da rispettare per i cittadini greci. Nel referendum hanno prevalso i voti contrari. A fine giugno, terminato il secondo programma di sostegno, la Grecia non ha rimborsato la tranche del prestito scaduto al Fondo Monetario Internazionale. Nello stesso periodo si sono accentuati i deflussi di depositi e le tensioni sulla liquidità delle banche greche. La BCE ha mantenuto invariato rispetto al 26 giugno il livello massimo stabilito per l'erogazione di liquidità di emergenza alla banche del paese e dal 28 giugno queste ultime sono rimaste temporaneamente chiuse e sono stati introdotti limiti al prelievo di contanti dai distributori automatici. Il 13 luglio, dopo il mancato rimborso di un'altra tranche del prestito al Fondo Monetario Internazionale, i capi di Stato e di Governo dell'area Euro hanno raggiunto un accordo per iniziare le trattative su un terzo programma di sostegno, condizionata all'approvazione da parte del parlamento ellenico di un ampio pacchetto di misure stringenti e dettagliate, che includeva provvedimenti in tema di tassazione indiretta, pensioni, privatizzazioni e riforma della pubblica amministrazione. Il 15 luglio il parlamento greco ha approvato un primo insieme di misure ed il 16 luglio la BCE ha alzato il livello massimo per l'erogazione di liquidità di emergenza alle banche greche accogliendo la valutazione della banca centrale ellenica. A fine agosto, come detto, il terzo programma di sostegno è stato avviato.

calo incessante del prezzo del petrolio, oramai sui minimi dal 2009, che ha registrato un -47% per l'anno appena concluso.

Le decisioni di politica monetaria adottate dalla BCE nel corso del 2015 hanno perseguito l'obiettivo di contrastare il rischio che persistenti pressioni al ribasso sui prezzi, innescate anche dal calo dei corsi delle materie prime, avessero effetti sulle aspettative di inflazione a più lungo termine, accentuando i rischi deflazionistici. Lo stimolo generato mediante le misure di politica monetaria adottate tra giugno e settembre 2014 è stato ritenuto insufficiente dal Consiglio direttivo della BCE. Al fine di consentire un'adeguata espansione del bilancio dell'Eurosistema e di contrastare i rischi connessi con un periodo eccessivamente prolungato di bassa crescita dei prezzi, a gennaio è stato ampliato il programma di acquisto di titoli per finalità di politica monetaria, che in precedenza riguardava Asset Backed Securities (ABS) e covered bond, includendo i titoli emessi dai paesi membri e da alcune agenzie pubbliche dell'area, nonché da talune istituzioni europee. Nonostante ciò, le condizioni economiche globali hanno rallentato il ritorno dell'inflazione su livelli in linea con l'obiettivo di stabilità dei prezzi. Per questo la BCE è nuovamente intervenuta, a dicembre 2015, con un ulteriore pacchetto di misure per rafforzare lo stimolo monetario: tra queste la riduzione del tasso dei depositi delle banche presso l'eurosistema di 10 punti base e l'estensione del programma di acquisto di altri sei mesi (almeno fino a marzo 2017). Il consiglio della BCE ha annunciato che resterà vigile e che intensificherà il ricorso agli strumenti disponibili nella misura in cui questo si dovesse rendere necessario per il ritorno dell'inflazione su livelli coerenti con la stabilità dei prezzi.

Il 2015 è stato un anno di svolta per l'economia italiana, dopo una recessione durata tre anni e mezzo, l'attività economica è tornata a crescere. Tuttavia la ripresa, dopo un avvio molto promettente (+0,4% t/t nel primo trimestre), ha gradualmente perso di slancio nel corso dell'anno, registrando uno 0,3% t/t in primavera, uno 0,2% t/t nel trimestre estivo e 0,1% a fine anno. Di conseguenza la crescita media nel 2015 ha parzialmente deluso le attese, risultando pari allo 0,8%. L'analisi dettagliata dei dati sul PIL nel 2015 lascia, però, intendere che la ripresa della domanda interna si sia interrotta o indebolita. In realtà, secondo gli analisti, il maggior responsabile dell'affievolimento della dinamica di crescita è il contributo negativo dato dalle scorte: infatti, ad inizio anno, si erano create attese eccessive da parte delle imprese sull'evoluzione positiva della domanda, che si erano tradotte in un sovradimensionamento dei magazzini, poi rientrato nel momento in cui tali attese sono diventate un po' meno ottimistiche.

Nel 2015 la domanda interna è stata sostenuta da una crescita dei consumi, che hanno registrato un +0,9% rispetto al +0,4% nel 2014. Il prosieguo della crescita troverebbe fondamento nel recupero del potere di acquisto e nel miglioramento dell'occupazione, che dovrebbero continuare a sostenere la spesa delle famiglie.

Nel 2015 gli investimenti (comprese le costruzioni) sono cresciuti dello 0,6%, la dinamica è stata trainata dagli investimenti in mezzi di trasporto che sono cresciuti del 19,7%.

Sull'andamento dell'economia italiana nel 2015 ha indubbiamente rivestito un ruolo determinante la domanda estera: infatti il canale estero, dopo aver contribuito con uno 0,5% al PIL 2014, era atteso dare un contributo più modesto ma comunque positivo al PIL 2015, stimato allo 0,3%. Il commercio estero, invece, ha sottratto tre decimi di punto percentuale al PIL 2015: la flessione degli scambi ha riguardato in primis i paesi

produttori di petrolio ed alcuni paesi asiatici, in misura minore anche Russia ed America Latina.

Anche nel 2015 l'inflazione è rimasta sostanzialmente pari a zero, con i prezzi dell'energia che hanno registrato un -6,8% nel 2015.

Sul fronte della finanza pubblica, nel 2015 sono stati raggiunti gli obiettivi sia sul deficit (al 2,6% del PIL, ai minimi dal 2007) che sul debito (al 132,6% del PIL); tali target sono stati raggiunti grazie ai risparmi sulla spesa per interessi.

Andamento economico della Fondazione – esercizio 2015

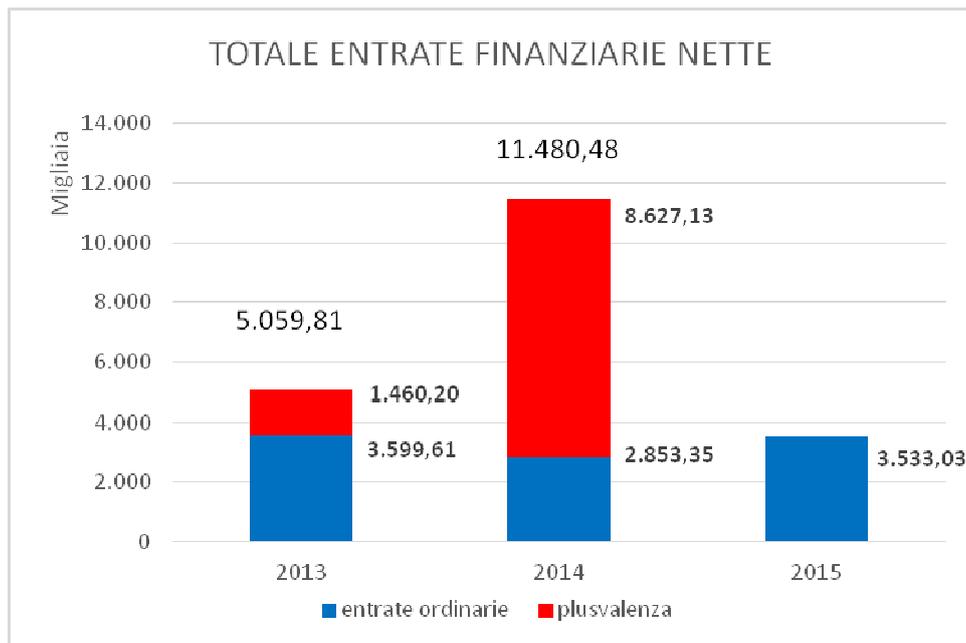
Complessivamente, le entrate finanziarie nette⁶ della Fondazione Varrone per il 2015 sono state di € 3.533.028,71; nel 2014 tale voce era stata pari ad € 11.480.483,08 ed era imputabile, per circa il 75% dell'importo, al risultato di operazioni straordinarie realizzate nello scorso esercizio, tra cui la cessione della partecipazione residua in CARIRI Spa, la cessione di azioni Intesa Sanpaolo e la vendita di BTP in portafoglio⁷.

Da punto di vista dei proventi, l'avanzo dell'esercizio 2015, è stato pari ad € 1.859.825,46 rispetto ai 9.800.000 euro circa del 2014. Come detto precedentemente il risultato economico 2014 è stato determinato da entrate straordinarie per oltre 8.620.000 euro e da entrate ordinarie per oltre 2.850.000 euro (diminuite del 21% circa rispetto al 2013). Nel 2015, invece, non ci sono state operazioni finanziarie straordinarie e, pertanto, le entrate ordinarie sono state di € 3.533.028,71, pari alle entrate nette finanziarie totali, in crescita del 24% circa sull'esercizio precedente.

⁶ Le entrate finanziarie, oltre ad essere esposte al netto della ritenuta di imposta sugli interessi e sul capital gain, sono state calcolate, per quanto riguarda gli immobili, al netto dell'IRES, dell'IMU e della TASI.

⁷ La partecipazione nella Cassa di Risparmio di Rieti (CARIRI) era iscritta a bilancio per un valore di €21.678.861,43 (pari al 15% del capitale sociale). Dopo una lunga e complessa trattativa, tale partecipazione è stata ceduta, nell'autunno 2014, per un corrispettivo di €32.500.000,00 realizzando una importante plusvalenza, di circa 11 milioni di euro, che è stata inserita nella voce "Proventi straordinari" del conto economico dell'esercizio 2014, al lordo dei costi relativi alle spese di perizia. Tale somma è stata destinata per €3 milioni al rafforzamento del patrimonio della Fondazione (Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze) e la parte residua a Conto Economico. Parte della liquidità riveniente dall'operazione, inoltre, è stata destinata all'estinzione anticipata di due mutui ipotecari accessi nel 2009 e nel 2013, rispettivamente per la ristrutturazione di Palazzo Dosi e degli immobili in Largo S.Giorgio. La chiusura anticipata del mutuo per Palazzo Dosi ha determinato una riduzione della voce "Interessi passivi ed altri oneri assimilati" del conto economico. Gli interessi del mutuo acceso per la ristrutturazione degli immobili in Largo S.Giorgio, essendo destinati a finalità istituzionali, venivano finanziati con i fondi per l'attività erogativa, all'interno della Gestione Officine Fondazione Varrone.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state poi realizzate altre plusvalenze, derivanti dalla cessione delle azioni Intesa, che hanno prodotto un'entrata straordinaria (al netto delle commissioni di negoziazione e della ritenuta di imposta sul capital gain) di circa €70.000, e dalla vendita di 8 milioni nominali di BTP scadenza 2026, che hanno consentito di realizzare una plusvalenza di circa 785.000 euro (al netto della ritenuta d'imposta sul capital gain).



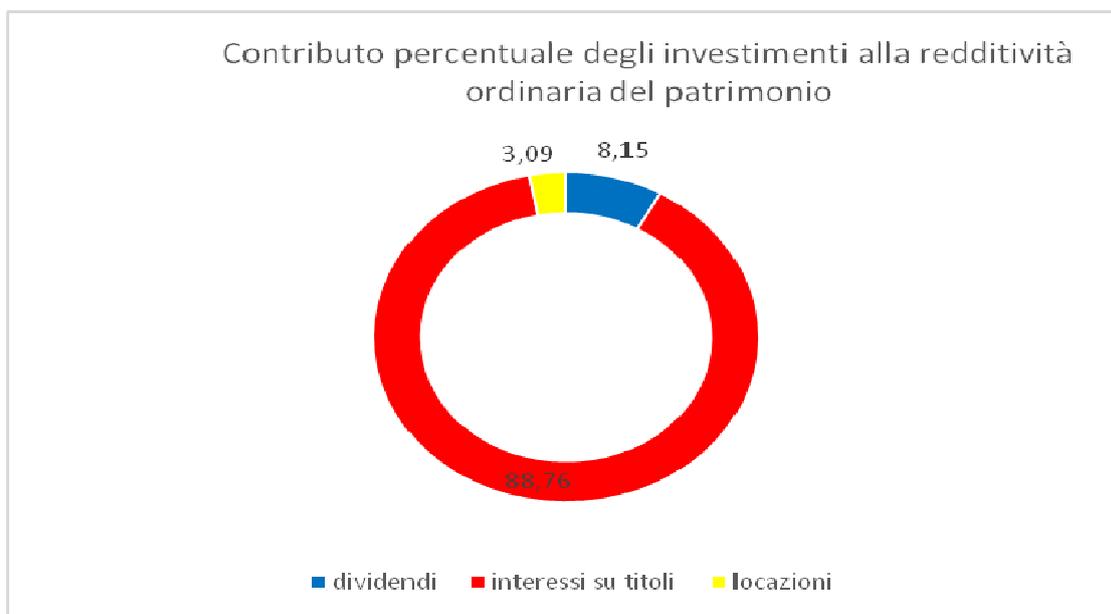
All'interno delle entrate ordinarie, per il 2015, sono compresi anche € 287.916,66 (€ 355.926,66 al lordo delle imposte) di dividendi percepiti dalla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti Reti Spa. Nel 2014 tale voce era stata pari a zero in quanto non sono stati percepiti i dividendi delle azioni Intesa poichè vendute prima della data di stacco del dividendo e quelli delle azioni CARIRI, in quanto non sono stati distribuiti e, successivamente, la Fondazione Varrone ha venduto la propria partecipazione; invece le azioni di Cassa Depositi e Prestiti Reti Spa sono state sottoscritte alla fine dell'esercizio 2014.

Gli interessi ed i proventi assimilati sono stati di € 3.135.869,81, con un incremento del 14% circa rispetto al 2014 (€ 2.745.190,52). La crescita di tale voce è imputabile ad un aumento delle somme investite in BTP rispetto all'esercizio precedente, anche se il tasso medio del rendimento del portafoglio BPT si è abbassato rispetto al 2014 (3,64% netto rispetto al 4,25% netto del 2014) e già nel 2014 il rendimento era sceso rispetto al 4,40% del 2013. Questo è dovuto al fatto che fino al 2013 la Fondazione Varrone deteneva un portafoglio di BTP che includeva i BTP scadenza 01.09.22, i BTP scadenza 01.03.25, ed i BTP scadenza 01.03.26, tutti acquistati sotto la pari e, pertanto, iscritti in bilancio ad un valore inferiore al valore nominale. Da ottobre 2014, dopo la vendita delle azioni Intesa Sanpaolo Spa e la vendita delle azioni CARIRI Spa, la Fondazione ha effettuato l'acquisto di BTP scadenza 01.03.26, BTP scadenza 01.02.37, BTP scadenza 01.09.40, con un rendimento cedolare compreso tra il 4 ed il 5% (inferiore al rendimento cedolare del portafoglio prima di tali acquisti che era oltre il 5%) che, ponderato per le quantità detenute, ha portato ad una riduzione del tasso suddetto. Inoltre tali titoli sono stati acquistati sopra la pari e dall'esercizio 2014 è stato applicato nella rilevazione degli interessi (oltre che nella determinazione del valore in attivo patrimoniale) il Principio Contabile n.20, di cui alla nota 2: ciò ha determinato una riduzione degli interessi di competenza rispetto al tasso cedolare, come meglio specificato nello schema in Nota Integrativa. Quanto sopra ha avuto un effetto limitato sul bilancio 2014, in quanto imputato per il periodo di competenza, mentre per il 2015 l'effetto è stato pieno in quanto i titoli in discorso sono stati presenti in portafoglio per l'intero anno.

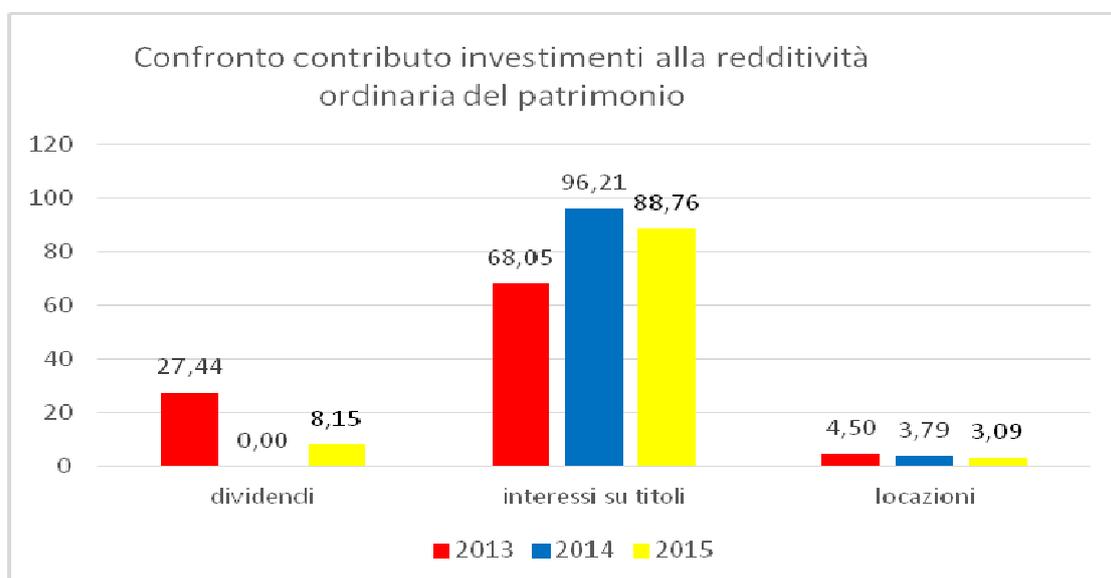
I proventi al netto delle imposte (vedi nota n. 5) derivanti dalla locazione di Palazzo Dosi risultano pari ad € 109.242,29 (€ 177.092,24 lordi), sostanzialmente inalterati rispetto al

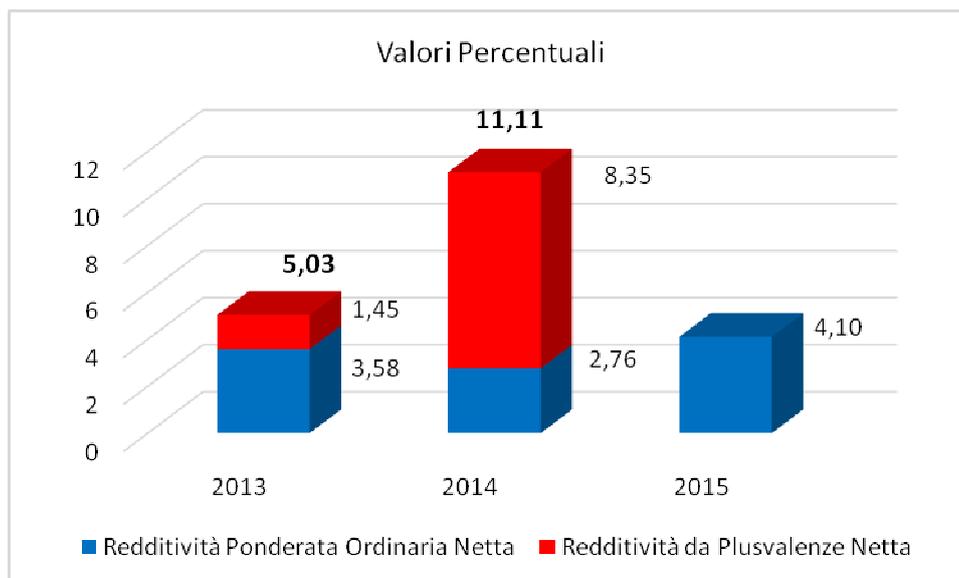
2014 (€ 108.162,29 netti, € 177.015,38 lordi) ed evidenziano una redditività, al netto degli oneri fiscali, pari all'1,36%. La diminuzione della voce si è verificata a partire dall'esercizio 2013, quando è stata concordata una riduzione del canone di locazione alla CARIRI Spa del 20% (a decorrere da novembre 2013) e si è chiuso il contratto di locazione con l'Amministrazione Provinciale di Rieti. Infatti fino a luglio 2013 una porzione di Palazzo Dosi ospitava alcuni uffici della Provincia di Rieti, da metà luglio 2013 i locali in discorso sono stati dati in locazione in parte alla Sabina Universitas – Polo Universitario di Rieti, ed in parte all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rieti con una importante riduzione del canone.

Il contributo dato da ciascuna forma di investimento alla redditività della Fondazione è illustrato nel grafico seguente.



Complessivamente, la redditività netta ponderata del patrimonio della Fondazione è passata dall'11,11% nel 2014 (incluse le operazioni straordinarie) al 4,10% nel 2015, (dal 2,56% del 2014 al 4,10% considerando la sola redditività ordinaria).





2.d Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Per il 2016 la crescita mondiale è prevista in marginale accelerazione dal 3% del 2015 al 3,3%; in particolare, per i paesi avanzati è stimata una crescita del PIL del 2,2%, per quelli emergenti del 4,2%. Il commercio mondiale, dopo aver registrato un modesto 2% nel 2015, dovrebbe avere maggiore impulso nel 2016, attestandosi al 3,6%.

Nonostante tali previsioni l'economia mondiale ha avuto un difficile inizio di anno: le borse hanno subito un forte calo, le economie emergenti hanno risentito pesantemente della drastica diminuzione dei prezzi delle materie prime, i flussi di migranti continuano a destabilizzare l'Europa, la crescita della Cina ha registrato un netto rallentamento in seguito ad una inversione del flusso di capitale e ad una sopravvalutazione della moneta, gli Stati Uniti, in attesa delle elezioni presidenziali, sono in piena paralisi politica. Il Fondo Monetario Internazionale, quindi, ad inizio anno, ha tagliato le stime di crescita, sottolineando i principali rischi per la crescita globale nel 2016, ovvero la frenata della Cina, il calo del prezzo del petrolio e la stretta monetaria avviata dalla FED. A fronte di tale situazione, il FMI ha suggerito che nei paesi avanzati, compresa l'area dell'Euro, la politica monetaria resti accomodante, che l'aggiustamento fiscale sia condotto in modo favorevole alla crescita e che continuino le riforme strutturali. Infatti, a fronte delle turbolenze finanziarie di inizio 2016, la FED ha rinviato un rialzo dei tassi già atteso mentre la BCE e la Bank of Japan hanno annunciato nuove misure di stimolo monetario.

Con la revisione al ribasso dei prezzi del petrolio, sono state anche riviste le aspettative di inflazione, che dovrebbe attestarsi intorno all'1% nei paesi avanzati, l'incremento dei prezzi sarà più forte negli USA (1,7%) mentre dovrebbe restare inferiore all'1% nell'Eurozona e Giappone.

L'economia americana, dopo sei anni di ripresa moderata, assistita da forti interventi di stimolo monetario, sembra aver raggiunto la guarigione dopo una lunga convalescenza. La FED ne ha preso atto e, con la svolta dei tassi a dicembre, ha aperto il processo di normalizzazione della politica monetaria.

Il PIL dovrebbe crescere del 2,6%, trainato, come in precedenza, dalla domanda domestica, a sua volta sostenuta da un aumento rilevante dei consumi (+2,6%), imputabile ai bilanci risanati delle famiglie, al mercato del lavoro in equilibrio, all'aumento solido del reddito reale disponibile. La chiave di volta per le previsioni 2016 è l'equilibrio raggiunto nel mercato del lavoro a fine 2015: nel corrente esercizio il numero degli occupati dovrebbe continuare a crescere di circa 120-150 mila unità al mese, portando il tasso di disoccupazione al 4,8%.

Un altro elemento centrale dello scenario 2016 sarà l'andamento dell'inflazione: la prevista stabilizzazione del dollaro e del petrolio ai livelli attuali, dovrebbe portare l'inflazione in prossimità del 2% in tempi rapidi e determinare un possibile sfioramento verso l'alto dell'obiettivo del 2% nella seconda parte dell'anno e nel 2017.

Non facile si presenta il compito della FED: la rotta della politica monetaria è in acque inesplorate (bilancio della banca centrale enorme, tassi ufficiali a zero, tasso di interesse reale neutrale a zero). La pausa dei tassi a marzo è avvenuta senza un giudizio esplicito dei rischi anche se il comunicato ha affermato che "gli sviluppi economici e finanziari globali continuano a porre rischi". I tassi sono in pausa temporanea ma restano su un sentiero di gradual rialzi, modulati in base all'evoluzione dei dati e condizioni finanziarie. Tenuto conto che lo scenario macroeconomico rimane positivo, sono previsti due rialzi nel 2016 e quattro nel 2017. La gestione della politica monetaria da parte della FED, anche per il 2016, farà da ammortizzatore in questo ciclo, adeguandosi all'evoluzione dei dati e sostenendo la ripresa, anche a rischio di avere inflazione sopra il target ed eccesso di domanda sul mercato del lavoro.

Dopo i deludenti dati di fine 2015, le stime di crescita per l'economia giapponese per il 2016 sono state riviste al ribasso: la variazione del PIL per l'anno in corso dovrebbe attestarsi allo 0,5% rispetto all'1,2% precedentemente accreditato. Per il 2016, la debolezza recente farebbe prevedere un anno di quasi stagnazione, frenato dalla domanda globale, dallo yen e dall'aumento, nonostante tassi reali negativi, del risparmio aggregato, che ostacola la crescita dei consumi. Nel 2017 è previsto il secondo rialzo dell'imposta sui consumi: tale dato è stato percepito dalle famiglie come "il primo di una serie" di interventi fiscali e, pertanto, le famiglie hanno adeguato i consumi alla previsione del minor reddito disponibile. Il 2016, pertanto, potrebbe confermarsi un anno debole per i consumi, tuttavia, tenuto conto delle elezioni nazionali a giugno 2016 e dei sondaggi negativi per il governo, è possibile che venga annunciato un rinvio del rialzo dell'imposta fino al 2018, per consentire un recupero della spesa delle famiglie. In tale scenario, un ruolo fondamentale sarà rivestito dalla politica fiscale. Il Governo, dopo il raggiungimento di "Abenomics" (eliminare la deflazione), ha annunciato un nuovo programma "Abenomics 2", che prevede tre obiettivi: crescita del PIL (a 600 tln di yen dagli attuali 500), crescita demografica (tasso di natalità a 1,8 dall'attuale 1,5), partecipazione alla forza lavoro attraverso politiche di assistenza gli anziani.

L'obiettivo del 2% di inflazione resta lontano, per questo la Bank of Japan probabilmente aumenterà nuovamente lo stimolo, sia attraverso l'aumento dei volumi che della durata dei titoli acquistati, è inoltre possibile che vengano inserite altre classi di attività.

Nell'ultimo anno la Cina ha impresso il suo marchio sull'economia mondiale come mai prima d'ora. Il rallentamento della sua economia non solo ha danneggiato i produttori di

energia e di materie prime, ma è stato anche un grave freno alla crescita dei Paesi in via di sviluppo ed al mondo intero. Altrettanto impressionante è stato il modo in cui il crollo della borsa cinese e la malgestita svalutazione di renminbi l'estate scorsa abbiano indotto la FED a rinviare il rialzo dei tassi previsto in settembre (realizzato poi a dicembre) e quello di gennaio 2016 (ancora non effettuato). Alla fine, la Cina è anche riuscita nel suo obiettivo di includere il renminbi nel paniere di valute di riserva del Fondo Monetario Internazionale. Nel 2016 la Cina sarà ancora una volta fondamentale nel determinare la direzione dell'economia mondiale e dei flussi di capitale. Ma questa volta tra i temi rilevanti non ci sarà il rallentamento della sua economia - infatti per il 2016 è prevista una crescita del 6,3%. Invece, un primo punto è il riequilibrio della crescita, con il passaggio da un modello di sviluppo basato su investimenti ed export, ad uno fondato più su consumi e servizi, che il Governo aveva cercato di perseguire, ma che essere abbandonato tenendo conto del rallentamento più forte del previsto dell'economia e delle relative conseguenze in termini di disoccupazione. Se sarà così la Cina pagherà un prezzo più alto in futuro per aver continuato un'allocazione delle risorse distorta ed oltremodo costosa. Altro punto critico è il tasso di cambio: la Cina ha lottato con tasso di cambio non competitivo ed il problema è stato aggravato dal fatto che il renminbi è stato agganciato ad un dollaro in fase di rivalutazione. La decisione di dicembre di ancorare il cambio ad un paniere di valute potrebbe aiutare la transizione verso un cambio più market oriented. I rischi di una gestione del cambio competitivo, paventati dal Fondo Monetario Internazionale, sono stati allontanati dalle dichiarazioni del Governatore della Banca Centrale cinese, che ha ribadito che l'obiettivo è mantenere la stabilità del cambio effettivo.

In India l'impegno del Governo per ridurre la burocrazia, sostenere gli investimenti e l'orientamento della banca centrale in una direzione ancora accomodante, dovrebbero continuare a favorire il consolidamento della crescita nel medio periodo. La crescita del PIL dovrebbe essere del 7,5% sia nel 2016 che nel 2017, guidata dalla tenuta dei consumi e dalla moderata ripresa degli investimenti. Per l'inflazione è prevista una diminuzione, al 4,5% rispetto al 4,9% del 2015, sulla base delle aspettative sul prezzo del petrolio; restano tuttavia dei rischi al rialzo legati all'andamento della politica monetaria.

Il PIL dell'area Euro ha deluso a fine 2015 per effetto del rallentamento dell'export in tutta l'area. L'uscita più debole dallo scorso anno e la debolezza più accentuata delle previsioni della domanda internazionale, hanno ridotto le aspettative di crescita del PIL dell'area da 1,7% a 1,5%: l'accelerazione della fase di espansione al di sopra del potenziale è rimandata al 2017.

Nel 2015 la crescita è stata spinta dall'accelerazione della periferia, in primis Spagna e Irlanda, dove il picco, però, dovrebbe essere alle spalle. Nel 2016 il PIL acquisterà velocità principalmente in Italia (1,2% da 0,8%); la Germania viaggerà allo stesso ritmo del 2015 (1,7%), in Francia ci dovrebbe essere un miglioramento dall'1,1% del 2015 all'1,3% del 2016.

La crescita del PIL sarà sostenuta da fattori esogeni (calo del prezzo del petrolio e cambio più debole) e da politiche economiche più accomodanti.

La crescita sarà ancora trainata dalla domanda interna mentre il commercio estero dovrebbe sottrarre lo 0,6% al PIL. Le esportazioni dovrebbero aumentare del 3,3% nel 2016, dopo il 4,8% del 2015, mentre le importazioni aumenteranno del 4,7%. La domanda domestica è attesa accelerare al 2% rispetto all'1,7% del 2015. I consumi delle famiglie continueranno a crescere ai ritmi pre-crisi accelerando a 1,9% dall'1,5% del 2015, grazie ad un ritmo più vivace anche nella periferia. I consumi saranno ancora sostenuti dal calo del prezzo del petrolio, da condizioni finanziarie e al credito più espansive, dal graduale miglioramento della dinamica occupazionale (+1,1% nel 2016 da 0,8% nel 2015) e da una crescita dei salari negoziali dell'1,8% dopo il +2,3% nel 2015, dall'inflazione ancora vicina a zero nel 2016 (0,2%). Il tasso di risparmio potrebbe ridursi solo marginalmente al 12,7% dal 12,9% del 2015. L'anello debole della ripresa rimangono gli investimenti in macchinari, nonostante l'utilizzo della capacità produttiva sia ormai al di sopra della media degli ultimi dieci anni e le condizioni al credito e di finanziamento siano di supporto.

I rischi per lo scenario di previsione rimangono verso il basso e sono principalmente di natura politica. Dopo lo spostamento verso posizioni populiste in Portogallo ed in Francia, anche in Germania le elezioni del 13 marzo hanno fatto emergere una deriva verso posizioni populiste ed antieuropee. Gli eventi politici che si profilano potrebbero far aumentare l'instabilità politica: elezioni amministrative in Italia (maggio), referendum su Brexit (23 giugno), e forse anche nuove elezioni in Spagna entro fine giugno. Rimane inoltre un'ampia divisione sulla gestione delle frontiere e sulla crisi dei rifugiati. Tuttavia è difficile valutare l'impatto dell'eventuale materializzarsi di tali rischi sul contesto economico.

Alla riunione di marzo, a soli tre mesi di distanza dal pacchetto di fine 2015, la BCE ha deciso una serie di misure di politica monetaria ampia, diversificata e ben più ricca delle attese. La revisione approfondita della politica monetaria è giustificata da proiezioni che mostrano anche nel 2018 un'inflazione all'1,6%, ancora al di sotto dell'obiettivo, per il quinto anno consecutivo.

In Italia il 2015 è stato l'anno della svolta, dopo una recessione di tre anni e mezzo, l'economia è tornata a crescere: nel 2016 è prevista una crescita del PIL dell'1,2%, dopo lo 0,8% del 2015.

Come altrove in Europa, la ripresa dovrebbe essere trainata dai consumi, visto che, ex post, gli shock sulla domanda interna derivanti dai prezzi dell'energia e tassi di interesse ai minimi sembrano essersi rivelati più efficaci dello shock sull'export derivante dal tasso di cambio, anche perché quest'ultimo è stato compensato dal minor vigore della domanda mondiale. I consumi, dopo essere cresciuti più del PIL nel 2015 (0,9%), dovrebbero accelerare a 1,2% nel 2016, sostenuti da un maggior margine di spesa a disposizione delle famiglie. In effetti, il rimbalzo del reddito disponibile reale visto nel 2015 (per la prima volta dopo sette anni consecutivi di contrazione) dovrebbe rafforzarsi nel corso del 2016, a 1,5% da 0,9% del 2015. Alla base del recupero del potere di acquisto delle famiglie sta soprattutto la crescita dell'occupazione: si stima un aumento degli occupati dello 0,8% nel 2016 (come nel 2015) mentre il tasso di disoccupazione potrebbe avvicinarsi all'11%.

Nel 2016 il testimone della ripresa potrebbe passare dai consumi agli investimenti, che dopo una crescita modesta nel 2015 (0,6%) dovrebbero accelerare a 1,6% nel 2016. Mentre gli investimenti in mezzi di trasporto sono già ripartiti nel 2015, la novità potrebbe

essere la ripartenza degli investimenti in macchinari ed attrezzature, che è stimata in crescita del 2,8% nel 2016 dopo la flessione a sorpresa di -0,8% (per il quinto anno consecutivo) vista nel 2015. A tal fine, gioveranno anche le misure espansive contenute nella Legge di Stabilità e in particolare la possibilità di effettuare un maxi – ammortamento (al 140%) sui nuovi investimenti realizzati dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016.

Anche per il 2016 il commercio estero potrebbe frenare la crescita per almeno un decimo di punto percentuale (dopo i tre decimi di sottratti al PIL 2015), nel contesto di un rallentamento per entrambi i flussi commerciali (da 5,8% a 2% per l'import, da 4,1% a 1,5% per l'export).

Sul fronte dei prezzi il 2016 sarà il terzo anno di inflazione sostanzialmente pari a zero: l'indice potrebbe restare in territorio lievemente negativo per tutta la parte centrale dell'anno e tornare a crescere di poco solo negli ultimi mesi del 2016. Il livello così compreso dell'inflazione pesa su fatturato e su margini aziendali ma almeno sinora non si sta rivelando un freno alle decisioni di spesa delle famiglie, anzi sembra permanere l'usuale correlazione negativa tra inflazione percepita/attesa e intenzioni di spesa dei consumatori: la bassa inflazione almeno per ora appare più un sostegno al reddito disponibile delle famiglie che non un freno al ciclo.

PROSPETTI DI BILANCIO

FONDAZIONE VARRONE CASSA DI RISPARMIO DI RIETI
Stato Patrimoniale

Attivo	Euro		Euro	
		al 31/12/2015		al 31/12/2014
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali		21.916.410		21.855.627
a) beni immobili	20.947.647		20.795.623	
<i>di cui: beni immobili strumentali</i>	12.936.788		12.800.380	
b) beni mobili d'arte	586.900		586.900	
c) beni mobili strumentali	381.863		473.104	
2 Immobilizzazioni finanziarie:		96.646.879		96.964.015
b) altre partecipazioni	10.695.449		10.695.449	
b1) partecipazioni ad investimento del patrimonio	10.000.000		10.000.000	
<i>di cui: partecipazioni di controllo</i>	0		0	
b2) partecipazioni attività istituzionale	695.449		695.449	
<i>di cui: partecipazioni di controllo</i>	0		0	
c) titoli di debito	85.951.430		86.268.566	
4 Crediti		111.347		158.492
<i>di cui: esigibili entro l'esercizio successivo</i>	111.347		158.492	
5 Disponibilità liquide		1.395.831		1.621.951
7 Ratei e risconti attivi		1.177.928		1.176.514
Totale dell'attivo		121.248.395		121.776.599

FONDAZIONE VARRONE CASSA DI RISPARMIO DI RIETI
Stato Patrimoniale

Passivo	Euro		Euro	
		al 31/12/2015		al 31/12/2014
1 Patrimonio netto		107.098.237		106.726.272
<i>a) fondo di dotazione</i>	77.586.809		77.586.809	
<i>b) riserva da donazioni</i>	40.455		40.455	
<i>c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	14.279.789		14.279.789	
<i>d) riserva obbligatoria</i>	10.916.775		10.544.810	
<i>e) riserva per l'integrità del patrimonio</i>	4.274.409		4.274.409	
2 Fondi per l'attività dell'Istituto		12.524.739		13.433.748
<i>a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	3.407.927		3.407.927	
<i>b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	214.181		1.149.014	
<i>c) fondo per le erogazioni negli altri settori statuari</i>	292.333		270.973	
<i>d) altri fondi</i>	8.610.298		8.605.834	
3 Fondi per rischi e oneri		150.000		0
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		86.914		75.023
5 Erogazioni deliberate		560.202		597.444
<i>a) nei settori rilevanti</i>	338.061		335.696	
<i>b) negli altri settori statuari</i>	222.141		261.748	
6 Fondo per il volontariato		313.152		439.173
7 Debiti		503.708		495.529
<i>di cui: esigibili entro l'esercizio successivo</i>	503.708		495.529	
8 Ratei e risconti passivi		11.443		9.510
Totale del passivo		121.248.395		121.776.699
Conti d'Ordine		82.674.278		82.676.239
Beni presso terzi	80.903.596		80.905.557	
Beni di terzi presso Fondazione	1.770.682		1.770.682	

FONDAZIONE VARRONE CASSA DI RISPARMIO DI RIETI
Conto economico

	al 31/12/2015		al 31/12/2014	
2 Dividendi e proventi assimilati		355.917		0
b) da altre immobilizzazioni Finanziarie	355.917		0	
3 Interessi e proventi assimilati		3.135.870		2.745.190
a) da immobilizzazioni finanziarie	3.131.406		2.671.324	
c) da crediti e disponibilità liquide	4.464		73.866	
5 Risultato negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		0		152.332
9 Altri proventi		177.092		177.015
10 Oneri		-1.478.928		-1.571.292
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	403.285		521.051	
b) per il personale	418.411		348.064	
c) per consulenti e collaboratori esterni	89.163		146.536	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0		55.974	
f) commissioni di negoziazione	0		82.804	
g) ammortamenti	116.784		176.591	
h) accantonamenti	150.000		0	
i) altri oneri	301.285		240.272	
11 Proventi straordinari		11.263		8.617.500
<i>di cui: plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie</i>	0		8.606.403	
12 Oneri straordinari		-61.293		-2.068
13 Imposte		-280.096		-235.300
Avanzo dell'esercizio		1.859.825		9.883.377
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria		371.965		1.976.675
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		1.408.935		0
a) nei settori rilevanti	953.478		0	
b) negli altri settori statutari	455.457		0	
16 Accantonamento al fondo per il volontariato		49.595		263.557
17 Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto		29.330		7.643.145
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0		1.200.000	
b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	24.866		5.709.425	
c) fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	0		710.000	
d) altri fondi	4.464		23.720	
Avanzo residuo		-		-

NOTA INTEGRATIVA

Parte A) – Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 è stato redatto secondo gli schemi ed in conformità con le disposizioni dell'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153 e del Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio si compone dello Stato patrimoniale, del Conto Economico e della Nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Lo stesso è riferito al periodo 01/01/2015 - 31/12/2015 ed è espresso all'unità di Euro.

La Nota integrativa comprende, oltre alle informazioni previste dalla richiamata normativa, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a fornire una informazione più completa ed esauriente sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

A1) – CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, impartiti dal Codice Civile e condivisi dal Collegio dei Revisori.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese incrementative.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali, con esclusione dei "beni immobili" e dei "beni mobili d'arte" che non sono ritenuti suscettibili di diminuzione di valore, sono ammortizzate adottando le aliquote ordinarie previste dalla normativa fiscale (dimezzate nel primo esercizio), che si ritengono adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I beni che presentino un costo di modesta entità sono iscritti tra le immobilizzazioni ma sono ammortizzati interamente nel periodo in cui sono effettuati gli acquisti.

Immobilizzazioni finanziarie

Tutte le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto.

I "titoli di debito" considerati "investimento durevole" sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie al prezzo di acquisto comprensivo delle commissioni di negoziazione e delle altre spese bancarie e sono rettificati degli eventuali scarti di negoziazione di competenza dell'esercizio.

I suddetti titoli sono destinati a permanere nel portafoglio fino alla loro naturale scadenza.

Crediti e debiti

I crediti e debiti sono esposti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Comprendono i saldi dei c/c accesi presso Istituti di credito espressi al loro valore nominale nonché il denaro contante ed i valori bollati presenti in cassa.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale del periodo, ed iscritti con il consenso del Collegio dei Revisori.

A2) – ASPETTI DI NATURA FISCALE

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché, secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi su titoli o i capital gain) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella parte E della Nota Integrativa.

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio vengono di seguito illustrati i più importanti principi fiscali ai quali la Fondazione deve attenersi.

Imposta sul valore aggiunto – IVA

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'IVA in quanto svolge esclusivamente attività "non commerciale" ed è equiparata, quindi, a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di essere titolare di una partita IVA, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta sugli acquisti che diventa pertanto una componente del costo sostenuto.

Imposta sul reddito delle società – IRES

La Legge Delega per la riforma fiscale (L.80/2003) assoggetta le Fondazioni all'applicazione dell'IRE. In attesa della completa attuazione della suddetta riforma, il D. Lgs. 344/03 ha tuttavia previsto che gli enti non commerciali siano temporaneamente assoggettati all'IRE.

Il reddito complessivo imponibile, ai sensi del titolo II, capo terzo del TUIR (D.P.R. 917/86), artt. 143 – 150 non è determinato in funzione del risultato di bilancio ma è formato dalla sommatoria dei redditi fondiari (terreni e fabbricati) e di capitale con esclusione di quelli soggetti ad imposta sostitutiva ed a ritenuta alla fonte a titolo di imposta.

Per i redditi da fabbricati si è tenuto conto delle agevolazioni fiscali previste per gli immobili di interesse storico ed artistico (D.L.16/2012).

L'IRE di competenza del 2015 è stata calcolata utilizzando l'aliquota del 27,50% e sono state, altresì, applicate le deduzioni e detrazioni spettanti ai sensi degli artt. 146 e 147 del TUIR e del D.L. 35/2005, art. 14, comma 1 e successive modificazioni e integrazioni.

Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP

La Fondazione è soggetta all'IRAP che viene calcolata secondo le modalità previste per gli enti privati non commerciali ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 446/97 (sistema retributivo). La base imponibile è determinata dall'ammontare delle retribuzioni del personale dipendente, dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente. L'aliquota applicata è pari al 4,82%.

Imposta municipale unica - IMU

La legge 213 del 2012 ha introdotto all'art. 9 il comma 6-quinquies in base al quale: "in ogni caso, l'esenzione dall'imposta sugli immobili disposta dall'art. 7, comma 1, lett. i) del D. Lgs. 504/92, non si applica alle fondazioni bancarie di cui al D. Lgs. 153/99".

Tale disposizione estromette le Fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti non commerciali destinatari delle norme che esentano dall'applicazione dell'IMU sugli immobili "destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive.....".

Pertanto, la Fondazione è tenuta al pagamento dell'IMU per tutti gli immobili di proprietà.

Parte B) – Informazioni sull'attivo di Stato Patrimoniale

B1) – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Composizione della voce Immobilizzazioni materiali ed immateriali				
a) Beni immobili	Valore al 01.01.2015	Incrementi 2015	Decrementi 2015	Valore al 31.12.2015
- Palazzo Potenziani (strumentale)	3.075.772	0	0	3.075.772
- Palazzo Dosi	7.995.243	15.616	0	8.010.859
- Complesso S.Giorgio (strumentale)	7.063.625	0	0	7.063.625
- Immobile Ex-Bosi Zona Industriale (strumentale)	255.537	133.205	0	388.742
- Terreni Campoloniano (strumentale)	2.405.446	3.203	0	2.408.649
TOTALI	20.795.623	152.024	0	20.947.647
b) Beni mobili d'arte	Valore al 01.01.2015	Incrementi 2015	Decrementi 2015	Valore al 31.12.2015
- Beni d'arte Palazzo Potenziani	267.375	0	0	267.375
- Beni d'arte Palazzo Dosi	89.340	0	0	89.340
- Beni d'arte Complesso S.Giorgio	230.185	0	0	230.185
TOTALI	586.900	0	0	586.900
c) Beni mobili strumentali	Valore al 01.01.2015	Incrementi 2015	Decrementi 2015	Valore al 31.12.2015
- Mobili ufficio e arredi Palazzo Potenziani	8.055	0	-2.607	5.448
- Impianti tecnici Palazzo Potenziani	6.704	0	-4.469	2.235
- Attrezzature Palazzo Potenziani	1.104	0	-265	839
- Macchine elettroniche Palazzo Potenziani	3.235	6.017	-1.924	7.328
- Mobili ufficio e arredi Palazzo Dosi	23.043	0	-7.918	15.125
- Mobili ufficio e arredi Auditorium Varrone	1.914	0	-1.875	39
- Impianti tecnici Auditorium Varrone	11.691	0	-5.361	6.330
- Attrezzature Auditorium Varrone	2.244	0	-625	1.619
- Mobili ufficio e arredi Complesso S.Giorgio	359.253	0	-60.410	298.843
- Impianti tecnici Complesso S.Giorgio	36.808	0	-23.491	13.317
- Attrezzature complesso S.Giorgio	4.290	1.592	-1.149	4.733
- Macchine elettroniche Complesso S.Giorgio	14.763	909	-5.684	9.988
- Mobili ufficio e arredi Complesso Ex-Bosi	0	17.025	-1.006	16.019
TOTALI	473.104	25.543	-116.784	381.863

La sottovoce **“beni immobili”** è costituita dal valore dei terreni e fabbricati di proprietà della Fondazione. Tali beni sono suddivisi in “immobili strumentali” ed “immobili a reddito”.

La prima categoria è composta:

- da Palazzo Potenziani destinato a sede della Fondazione (Sale riunioni e uffici) ed allo svolgimento delle attività della “Fondazione Flavio Vespasiano” e della “Fondazione di Demodossologia Perini-Bembo”;
- dal Complesso S. Giorgio: centro culturale che accoglie i servizi destinati all'arte, alla musica, al teatro ed alla formazione;
- da un immobile ubicato presso il Nucleo Industriale del Comune di Cittaducale ed utilizzato come archivio della Biblioteca e relativa consultazione;
- da alcuni terreni che saranno interessati dal Programma Integrato di Campoloniano autorizzato dalla Regione Lazio e dal Comune di Rieti per la realizzazione di insediamenti residenziali per i meno abbienti ed altre categorie svantaggiate.

La seconda categoria è, invece, costituita:

- da Palazzo Dosi locato ad Intesa SanPaolo S.p.A., al Polo Universitario di Rieti Sabina Universitas e all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rieti.

Gli incrementi del 2015 rappresentano:

- per Palazzo Dosi alcuni interventi di natura strutturale;
- per l'immobile Ex-Bosi i lavori di ristrutturazione, ancora in fase di completamento;
- per i terreni in località Campoloniano gli oneri di progettazione.

La sottovoce "**beni mobili strumentali**" è stata incrementata:

- dalla implementazione di attrezzature e macchine elettroniche a disposizione degli uffici della sede e del Complesso S. Giorgio;
- dall'acquisto di mobili e arredi per i locali presso l'immobile Ex-Bosi.

Il decremento è dovuto all'ammortamento dei beni in oggetto.

B2) – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

MOVIMENTAZIONE DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI	
A Partecipazioni ad investimento del patrimonio	
1 CDP Reti S.p.A.	
valore di bilancio al 01.01.2015	10.000.000
rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
vendite, rimborsi, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2015	10.000.000
B Partecipazioni inerenti attività istituzionale	
1 Polo Universitario di Rieti "Sabina Universitas"	
valore di bilancio al 01.01.2015	280.000
rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
vendite, rimborsi, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2015	280.000
2 Fondazione con il Sud	
valore di bilancio al 01.01.2015	337.159
rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
vendite, rimborsi, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2015	337.159
3 Fondazione Flavio Vespasiano	
valore di bilancio al 01.01.2015	30.000
rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
vendite, rimborsi, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2015	30.000
4 Consorzio Ater-Varrone Rieti	
valore di bilancio al 01.01.2015	48.290
rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
vendite, rimborsi, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2015	48.290

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AD INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO

1 CDP Reti S.p.A.

sede: Via Goito n.4 - 00185 ROMA

risultato d'esercizio chiuso al 31.12.2015: € non ancora approvato

ultimo dividendo percepito: € 355.916,66 riferito all'esercizio 2014

capitale sociale: € 161.514 - quota capitale sociale posseduta: 0,1882%

patrimonio netto: € 3.534.369.440 - n.azioni possedute: 304 prive di valore nominale

La stessa non costituisce partecipazione di controllo ai sensi dell'art.6 D.Lgs.153/99

valore attribuito in bilancio: € 10.000.000 - valore pari alla quota di patrimonio netto: € 6.651.683

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI INERENTI ATTIVITA' ISTITUZIONALE

1 Polo Universitario di Rieti "Sabina Universitas" S.C.p.A.

sede: Piazza V. Emanuele II, 17 - 02100 RIETI

scopo: realizzazione di attività educative ed istruttive, culturali ed artistiche, di ricerca e formazione

di elevata qualificazione al fine di promuovere lo sviluppo socio-economico della Provincia di Rieti

data di costituzione: 8 agosto 2005 - operante nel settore rilevante "Educazione, istruzione e formazione"

risultato d'esercizio chiuso al 30.09.2015: - € 112.550

patrimonio netto: € 982.506 capitale sociale: € 1.075.000 - quota capitale sociale posseduta: 26,0465%

n. azioni possedute: 56 - valore nominale: € 5.000

La stessa non costituisce partecipazione di controllo ai sensi dell'art.6 D.Lgs.153/99

valore attribuito in bilancio: € 280.000

2 Fondazione con il Sud

sede: Via del Corso, 267 - 00187 ROMA

scopo: promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia con particolare attenzione

alle Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 di cui al regolamento CE n.1260 del 21.06.1999

data di costituzione: 22 novembre 2006 - operante nei settori rilevanti

patrimonio netto: € 411.364.968 - fondo di dotazione: € 314.801.028

La stessa non costituisce partecipazione di controllo ai sensi dell'art.6 D.Lgs.153/99

valore attribuito in bilancio: € 337.159

3 Fondazione Flavio Vespasiano

sede: Via dei Crispolti, 20 - 02100 RIETI

scopo: diffusione, promozione e sviluppo dell'arte e dello spettacolo di prosa e musicale, della danza, di educazione

musicale e di formazione professionale dei quadri artistici e tecnici, gestione di iniziative culturali teatrali

data di costituzione: 26 giugno 2008 - operante nel settore "Arte, attività e beni culturali"

risultato d'esercizio chiuso al 31.12.2015: non ancora approvato

patrimonio netto: - € 255.715 - fondo di dotazione: € 95.000 - valori relativi al bilancio 2014

La stessa non costituisce partecipazione di controllo ai sensi dell'art.6 D.Lgs.153/99

valore attribuito in bilancio: € 30.000

4 Consorzio Ater-Varrone Rieti

sede: Via dei Crispolti, 22 - 02100 RIETI

scopo: attuazione previsioni dei piani integrati di intervento e programmi di recupero urbani approvati

dal Comune di Rieti con deliberazione n. 76 del 12.07.96 per un'area sita in località Campoloniano a Rieti

data di costituzione: 28 maggio 2004 - operante nei settori rilevanti

risultato d'esercizio chiuso al 31.12.2015: € 0

patrimonio netto: € 102.707 - capitale sociale: € 100.000 - quota capitale sociale posseduta: 48,29%

La stessa non costituisce partecipazione di controllo ai sensi dell'art.6 D.Lgs.153/99

valore attribuito in bilancio: € 48.290

ELENCO E MOVIMENTAZIONE DEI TITOLI DI DEBITO QUOTATI		
1	BTP 01.09.2022	
	<i>codice ISIN: IT0004801541 - valore nominale 27 milioni</i>	
	valore di bilancio al 01.01.2015	26.960.502
	valore di mercato al 01.01.2015	34.631.793
	scarto di negoziazione maturato nell'esercizio	5.148
	valore di bilancio al 31.12.2015	26.965.650
	valore di mercato al 31.12.2015	34.727.400
2	BTP 01.03.2025	
	<i>codice ISIN: IT0004513641 - valore nominale 5 milioni</i>	
	valore di bilancio al 01.01.2015	4.978.161
	valore di mercato al 01.01.2015	6.395.915
	scarto di negoziazione maturato nell'esercizio	2.148
	valore di bilancio al 31.12.2015	4.980.309
	valore di mercato al 31.12.2015	6.495.600
3	BTP 01.03.2026	
	<i>codice ISIN: IT0004644735 - valore nominale 29,5 milioni</i>	
	valore di bilancio al 01.01.2015	31.623.317
	valore di mercato al 01.01.2015	36.447.339
	scarto di negoziazione maturato nell'esercizio	-190.152
	valore di bilancio al 31.12.2015	31.433.165
	valore di mercato al 31.12.2015	37.407.475
4	BTP 01.02.2037	
	<i>codice ISIN: IT0003934657 - valore nominale 9 milioni</i>	
	valore di bilancio al 01.01.2015	9.861.376
	valore di mercato al 01.01.2015	10.378.737
	scarto di negoziazione maturato nell'esercizio	-39.000
	valore di bilancio al 31.12.2015	9.822.376
	valore di mercato al 31.12.2015	11.222.910
5	BTP 01.09.2040	
	<i>codice ISIN: IT0004532559 - valore nominale 10,4 milioni</i>	
	valore di bilancio al 01.01.2015	12.845.210
	valore di mercato al 01.01.2015	13.741.530
	scarto di negoziazione maturato nell'esercizio	-95.280
	valore di bilancio al 31.12.2015	12.749.930
	valore di mercato al 31.12.2015	14.791.816

B4) – CREDITI E ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Composizione della voce Crediti		
	Importi	Esigibili entro esercizio successivo
Crediti	111.347	111.347
* Acconti IRAP	28.621	28.621
* Acconti IRES	42.097	42.097
* Crediti per canoni locazione	11.100	11.100
* Crediti diversi	29.529	29.529

Composizione delle altre principali voci dell'attivo		
Disponibilità liquide		1.395.831
* conti correnti di corrispondenza		1.395.532
- saldo c/c Intesa SanPaolo	1.381.111	
- saldo c/c Unicredit	14.421	
* cassa contante		299
- denaro in cassa	78	
- valori bollati	221	
Ratei e risconti attivi		1.177.928
* ratei attivi su interessi BTP		1.168.696
* risconti attivi		9.232
- canoni passivi software	6.007	
- altri	3.225	

Il totale Attivo a valori correnti di fine anno è pari ad € 136.593.849 rispetto al valore di libro di € 121.248.395 (+ € 15.345.454).

Il totale Attivo a valori correnti (media fra inizio e fine anno) è pari ad € 135.174.440.

Tali valori verranno utilizzati per il calcolo degli indicatori gestionali nella sezione relativa alle informazioni integrative definite in ambito ACRI.

Parte C) – Informazioni sul passivo di Stato Patrimoniale

C1) – PATRIMONIO NETTO

RISERVA OBBLIGATORIA	
Totale Fondo al 01.01.2015	10.544.810
Accantonamento al 31.12.2015	371.965
TOTALE FONDO al 31.12.2015	10.916.775

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, nel rispetto di quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Economia dell'8 marzo 2016 è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio.

RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	
Totale Fondo al 01.01.2015	4.274.409
Accantonamento al 31.12.2015	0
TOTALE FONDO al 31.12.2015	4.274.409

Per l'esercizio 2015 la Fondazione ha ritenuto di non dover operare alcun accantonamento in quanto la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio della Fondazione è garantito dall'accantonamento alla "riserva obbligatoria".

Il Patrimonio corrente medio è pari ad € 120.574.197 calcolato come media dei valori di inizio e fine anno della differenza tra il totale Attivo a valori correnti e le poste del passivo diverse dal patrimonio.

Tale valore verrà utilizzato per il calcolo degli indicatori gestionali nella sezione relativa alle informazioni integrative definite in ambito ACRI.

C2) - FONDI PER L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

FONDO STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	
Totale Fondo al 01.01.2015	3.407.927
Accantonamento al 31.12.2015	0
TOTALE FONDO al 31.12.2015	3.407.927

Si tratta del Fondo previsto dal punto 6 dell'atto ministeriale del 19 aprile 2001.
Per l'esercizio 2015 la Fondazione ha ritenuto di non dover operare alcun accantonamento in quanto il saldo al 01.01.2015 risulta già adeguato al contenimento della variabilità delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale pluriennale.

FONDO PER EROGAZIONI SETTORI RILEVANTI	
Totale Fondo al 01.01.2015	1.149.014
Incrementi	57.866
Utilizzo	-992.699
TOTALE FONDO al 31.12.2015	214.181

L'incremento del fondo pari ad € 55.866 è costituito da:

- € 33.000 per reintroiti di contributi deliberati negli esercizi precedenti;
- € 24.866 per accantonamento del periodo (si veda scheda di ripartizione dell'avanzo).

Il decremento del fondo pari ad € 992.699 si riferisce alle delibere assunte nel corso del periodo mediante utilizzo del fondo.

FONDO PER EROGAZIONI ALTRI SETTORI STATUTARI	
Totale Fondo al 01.01.2015	270.973
Incrementi	21.360
Utilizzo	0
TOTALE FONDO al 31.12.2015	292.333

L'incremento del fondo pari ad € 21.360 è costituito da reintroiti di contributi deliberati negli esercizi precedenti.

La voce **“Altri Fondi”** del passivo patrimoniale è costituita dalle seguenti sottovoci:

- Fondo per investimenti istituzionali;
- Fondo per immobili strumentali;
- Fondo per beni mobili d’arte;
- Fondo nazionale iniziative comuni.

Tali Fondi accolgono gli accantonamenti effettuati dalla Fondazione a fronte di investimenti in beni e partecipazioni che traggono origine dall’attività istituzionale erogativa.

FONDO PER INVESTIMENTI ISTITUZIONALI	
Totale Fondo al 01.01.2015	647.159
Incrementi	0
TOTALE FONDO al 31.12.2015	647.159

Il Fondo recepisce gli interventi istituzionali riguardanti partecipazioni in enti e società strumentali anche non controllate dalla Fondazione.

L’importo del fondo al 31 dicembre 2015 rappresenta la contropartita del valore indicato in attivo patrimoniale relativo:

- per € 280.000 alla sottoscrizione di una quota di capitale sociale della società consortile per azioni Polo Universitario di Rieti “Sabina Universitas”;
- per € 30.000 alla sottoscrizione di quote del fondo di dotazione della Fondazione Flavio Vespasiano;
- per € 337.159 alla quota di pertinenza della Fondazione Varrone nel fondo di dotazione della Fondazione per il Sud.

Poiché tali partecipazioni sono state acquisite con l’utilizzo di fondi per l’attività erogativa in caso di dismissione delle stesse, il corrispettivo potrà essere nuovamente utilizzato per l’attività istituzionale della Fondazione.

FONDO PER IMMOBILI STRUMENTALI	
Totale Fondo al 01.01.2015	7.491.268
Incrementi	0
Decrementi	0
TOTALE FONDO al 31.12.2015	7.491.268

Il Fondo è stato costituito a dicembre 2006 ed è stato incrementato negli esercizi successivi sempre avvalendosi delle risorse a disposizione nel “Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti”. Tale Fondo è destinato alla acquisizione e realizzazione da parte della Fondazione di immobili destinati alle finalità istituzionali. In tal modo, infatti, la Fondazione effettuerà, a titolo gratuito, prestazioni di servizi riguardanti i settori rilevanti di intervento, realizzando lo stesso effetto che avrebbe avuto una erogazione in denaro a terzi, finalizzata a fornire gli stessi servizi.

FONDO PER BENI MOBILI D'ARTE	
Totale Fondo al 01.01.2015	441.345
Incrementi	0
TOTALE FONDO al 31.12.2015	441.345

Il Fondo è stato costituito nel corso del 2007 ed è stato incrementato negli esercizi successivi sempre utilizzando le somme destinate alle erogazioni nel settore rilevante "Arte, attività e beni culturali". Il valore del Fondo rappresenta la contropartita dell'importo presente nella voce di attivo patrimoniale "Beni mobili d'arte" e riguardante gli acquisti effettuati negli esercizi precedenti di beni mobili di rilevante valore storico e/o artistico.

FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI	
Totale Fondo al 01.01.2015	26.062
Decrementi	0
Accantonamento al 31.12.2015	4.464
TOTALE FONDO al 31.12.2015	30.526

Il Fondo è stato costituito sulla base della deliberazione assembleare dell'ACRI del 4 aprile 2012 che ha previsto la costituzione di un Fondo Nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni. Tale Fondo è alimentato accantonando, annualmente, un importo pari allo 0,3% dell'Avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio).

C3) – FONDO PER RISCHI E ONERI

FONDO RISCHI	
Totale Fondo al 01.01.2015	0
Incrementi	150.000
Utilizzo	0
TOTALE FONDO al 31.12.2015	150.000

L'accantonamento a fondo rischi si è reso necessario a seguito del contenzioso tributario in essere con l'Agenzia delle Entrate di Rieti la quale, con atto notificato il 31 dicembre 2015, ha recuperato a tassazione il credito IVA pari ad € 247.223 utilizzato in compensazione nell'esercizio 2010 irrogando sanzioni amministrative ed interessi per una richiesta pecuniaria complessiva di € 792.404; tale accantonamento pari ad € 150.000, di natura puramente prudenziale nella convinzione del corretto operato della Fondazione, si basa su un periodo previsto per la conclusione del contenzioso tributario pari a 5 anni per i tre gradi di giudizio.

C4) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	
Totale Fondo al 01.01.2015	75.023
Incremento	12.082
Utilizzo	-191
TOTALE FONDO al 31.12.2015	86.914

Il Fondo è costituito dalle passività a carico della Fondazione per gli oneri di quiescenza spettanti ai dipendenti in forza al 31.12.2015 in conformità alla legislazione vigente e depurato dalla quota di T.F.R. versata a Fondi Pensione complementari.

L'incremento si riferisce:

- quanto ad € 10.957 all'accantonamento del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti nel presente esercizio e non destinato dagli stessi a Fondi Pensione complementari;
- quanto ad € 1.125 alla rivalutazione del T.F.R. maturata al 31.12.2015.

L'utilizzo si riferisce:

- quanto a € 191 all'imposta sostitutiva sui redditi derivanti dalla rivalutazione del trattamento di fine rapporto versata dalla Fondazione ed imputata a diretta riduzione del fondo.

C5) - EROGAZIONI DELIBERATE

COMPOSIZIONE EROGAZIONI DELIBERATE		
		al 31.12.2015
<i>Erogazione deliberate nei settori rilevanti:</i>		338.061
assunte con delibera dell'anno 2014	77.920	
assunte con delibera dell'anno 2015	260.141	
<i>Erogazioni deliberate negli altri settori statutari:</i>		222.141
assunte con delibera dell'anno 2013	55.417	
assunte con delibera dell'anno 2015	166.724	

EROGAZIONI DELIBERATE SETTORI RILEVANTI	
Consistenza iniziale al 01.01.2015	335.596
Incrementi	260.141
Utilizzo	-257.676
Consistenza finale al 31.12.2015	338.061

Gli incrementi riguardano le delibere assunte nel corso dell'esercizio e non ancora erogate al 31.12.2015.

L'utilizzo del conto pari ad € 257.676 comprende:

- € 224.676 di erogazioni effettuate nel 2015 per delibere assunte negli anni precedenti;
- € 33.000 stornate al "Fondo erogazioni settori rilevanti" per revoche di contributi deliberati negli anni precedenti.

EROGAZIONI DELIBERATE ALTRI SETTORI STATUTARI	
Consistenza iniziale al 01.01.2015	261.748
Incrementi	166.725
Utilizzo	-206.332
Consistenza finale al 31.12.2015	222.141

Gli incrementi riguardano le delibere assunte nel corso dell'esercizio e non ancora erogate al 31.12.2015.

L'utilizzo del conto pari ad € 206.332 comprende:

- € 184.972 di erogazioni effettuate nel 2015 per delibere assunte negli anni precedenti;
- € 21.360 stornate al "Fondo erogazioni altri settori statutari" per revoche di contributi deliberati negli anni precedenti.

C6) - FONDO PER IL VOLONTARIATO

FONDO PER IL VOLONTARIATO - LEGGE 266/91	
Totale Fondo al 01.01.2015	439.173
Erogazioni effettuate nel corso del 2015	-175.616
Accantonamento al 31.12.2015	49.595
TOTALE FONDO al 31.12.2015	313.152

La costituzione del Fondo per il Volontariato è stata effettuata in ottemperanza al disposto dell'art. 15 della legge n. 266 del 1991.

Il paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, nel definire i criteri per l'accantonamento al Fondo per il Volontariato validi a partire dall'esercizio 2000, aveva consentito di scomputare dalla base di calcolo l'importo minimo destinato ai settori rilevanti (pari al 50% dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria).

Con sentenza n. 4323 del 01.06.2005, il T.A.R. del Lazio ha respinto il ricorso avverso tale disposizione da parte delle associazioni di volontariato, ritenendo legittima la previsione del paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001.

Per tale ragione, a partire dall'esercizio 2005, l'accantonamento al Fondo per il Volontariato viene effettuato utilizzando esclusivamente il suddetto criterio.

MOVIMENTAZIONE FONDO PER IL VOLONTARIATO			
ESERCIZI	Somme disponibili per i CSV ai sensi del provv.Ministero Tesoro 19.04.01	Erogazioni ai CSV effettuate nel corso 31.12.2015	Somme residue del FONDO
Bilancio anno 2012	78.657	-78.657	0
Bilancio anno 2013	96.959	-96.959	0
Bilancio anno 2014	263.557	0	263.557
TOTALE	439.173	-175.616	263.557

L'importo complessivo di € 175.616, relativo agli accantonamenti effettuati nel 2012 e 2013, rappresenta il totale delle somme liquidate nel presente esercizio alle seguenti associazioni:

- CESV Centro Servizi per il Volontariato Lazio: € 87.808
- SPES Associazione Promozione e Solidarietà Lazio: € 87.808

L'importo accantonato al suddetto Fondo nel 2014 è destinato:

- per € 131.779 al Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato nella Regione Lazio;
- per € 131.778 al Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato nella Regione Sicilia.

C7) – DEBITI e RATEI PASSIVI

Composizione della voce Debiti		
	Importi	Esigibili entro esercizio successivo
Debiti	503.708	503.708
* Erario c/IRES	110.325	110.325
* Erario c/IRAP	26.089	26.089
* Fatture da ricevere	131.843	131.843
* Debiti per oneri vs personale	58.205	58.205
* Debiti verso amministratori e revisori	63.983	63.983
* Debiti verso fornitori	48.596	48.596
* Debito verso Erario ed INPS	60.786	60.786
* Altri debiti	3.881	3.881

Composizione della voce Ratei e risconti passivi	
Ratei passivi	11.443
* Ratei passivi oneri personale (14 ^a mensilità)	11.443

Parte D) – Informazioni sui Conti d'Ordine

COMPOSIZIONE CONTI D'ORDINE			
CONTI D'ORDINE			82.674.278
* Beni presso terzi (titoli e valori di proprietà depositati presso terzi)		80.903.596	
- Valore nominale obbligazioni e titoli di Stato a custodia presso terzi	80.900.000		
- Arredi concessi in comodato al Comune di Orvinio	3.596		
* Beni di terzi presso Fondazione		1.770.682	
- Immobile S.Scolastica Auditorium Varrone in comodato da Diocesi di Rieti	1.050.000		
- Dipinti in comodato da Diocesi di Rieti	85.000		
- Dipinti in comodato da Comune di Antrodoco	5.682		
- Patrimoni librari in comodato	630.000		

I beni di terzi rappresentano il valore dei comodati sottoscritti con la Diocesi di Rieti per la Chiesa di S. Scolastica adibita ad Auditorium e per complessivi nove dipinti.

Il Comune di Antrodoco ha concesso in comodato alla Fondazione due dipinti del maestro albanese Lin Delija

Sono, inoltre, stati sottoscritti negli esercizi precedenti due contratti per la concessione in comodato di importanti collezioni librerie che arricchiscono la Biblioteca della Fondazione.

Parte E) – Informazioni sul Conto Economico

Composizione delle principali voci del Conto Economico			
PROVENTI ORDINARI			
Dividendi e proventi assimilati			355.917
* da altre immobilizzazioni finanziarie		355.917	
- CDP Reti S.p.A. anno 2014	355.917		
Interessi e proventi assimilati			3.135.870
* da immobilizzazioni finanziarie		3.131.406	
- interessi BTP scad.1 sett.2022	1.304.523		
- interessi BTP scad.1 mar.2025	220.513		
- interessi BTP scad.1 mar.2026	971.411		
- interessi BTP scad.1 feb.2037	276.000		
- interessi BTP scad.1 sett.2040	358.959		
* da crediti e disponibilità liquide		4.464	
- interessi attivi c.c. Intesa SanPaolo	4.464		
Altri proventi			177.092
* Canoni locazione immobile Palazzo Dosi		177.092	

I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione ai sensi del paragrafo 2.3 del Provvedimento del Tesoro.

Gli "interessi e proventi assimilati" sono esposti al netto delle ritenute a titolo di imposta.

Per le immobilizzazioni finanziarie, gli interessi comprendono, inoltre, gli scarti di negoziazione positivi e negativi di competenza dell'esercizio.

Composizione delle principali voci del Conto Economico

ONERI

Compensi e rimborsi spese organi statutari		403.285
Consiglio di Amministrazione	n. 7 membri	215.698
Compensi e medaglie di presenza	188.358	
Rimborsi e altre spese	702	
Contributo INPS e Cassa Previdenza	26.638	
Collegio dei Revisori	n. 3 membri	92.289
Compensi e medaglie di presenza	85.790	
Rimborsi e altre spese	2.950	
Contributo INPS e Cassa Previdenza	3.549	
Consiglio di Indirizzo	n. 20 membri	78.282
Medaglie di presenza	66.970	
Rimborsi e altre spese	761	
Contributo INPS e Cassa Previdenza	10.551	
Collegio di Presidenza	n. 3 membri	13.284
Medaglie di presenza	11.520	
Contributo INPS e Cassa Previdenza	1.764	
Commissioni		3.732
Medaglie di presenza	3.732	

L'importo complessivo della sottovoce **"compensi e rimborsi spese organi statutari"** risulta inferiore a quanto previsto quale limite massimo dall'art.9, comma 5 del Protocollo ACRI-MEF (0,4% del patrimonio pari, per il 2015, ad € 427.000).

Indennità amministratori dal 01.01.2015	
	Importi lordi
Presidente	€ 46.800
Vice-Presidente Consiglio di Amministrazione	€ 20.700
Componente del Consiglio di Amministrazione	€ 13.500
Presidente Collegio dei Revisori dei Conti	€ 16.200
Componente Collegio dei Revisori dei Conti	€ 13.500
Gettone presenza Consiglio di Amministrazione	€ 200
Gettone presenza Commissioni	€ 200
Gettone Presenza Consiglio di Indirizzo	€ 480
Gettone Presenza Collegio di Presidenza	€ 480

Per il Consiglio di Amministrazione il numero massimo di riunioni annue per le quali matura il diritto al gettone di presenza è pari a 32; per il Consiglio di Indirizzo ed il Collegio di Presidenza è pari ad 8.

Composizione delle principali voci del Conto Economico

ONERI

Spese per il personale		418.411
* Spese per Segretario Generale		46.615
- Stipendi	39.276	
- Oneri previdenziali INPS	6.234	
- Rimborsi spese	1.105	
* Spese per il personale dipendente		371.796
- Stipendi	254.828	
- Oneri previdenziali e assicurativi	78.478	
- Accantonamento a Fondo TFR e Fondi Pensione	18.087	
- Altri oneri (rimborsi spese, formazione, ecc.)	20.403	

Spese per consulenti e collaboratori esterni		89.163
* Spese per consulenza del lavoro		9.369
* Spese legali e notarili		26.856
* Spese per consulenze tecniche		31.140
* Spese per altre consulenze ricorrenti		21.798
- Normativa privacy e sicurezza	3.438	
- Addetta stampa	18.360	

La sottovoce **"spese per il personale dipendente"** comprende gli oneri per ferie e permessi maturati e non goduti a tutto il 31 dicembre 2015 nonché il rateo della 14 mensilità maturato alla fine dell'esercizio.

A partire dal presente esercizio all'interno delle spese legali e per consulenze tecniche trovano appostazione anche le parcelle dei professionisti relative ad incarichi inerenti al Complesso San Giorgio; nei precedenti esercizi tali costi erano invece ricompresi nell'attività erogativa all'interno della pratica "Gestione Officine" del settore "Arte, attività e beni culturali".

Composizione delle principali voci del Conto Economico

ONERI

Ammortamenti		116.784
* Ammortamento beni strumentali Palazzo Potenziani		9.265
- Ammortamento mobili e arredi	2.607	
- Ammortamento impianti tecnici	4.469	
- Ammortamento attrezzature	265	
- Ammortamento macchine d'ufficio elettroniche	1.924	
* Ammortamento beni strumentali Palazzo Dosi		7.918
- Ammortamento mobili e arredi	7.918	
* Ammortamento beni strumentali Auditorium Varrone		7.861
- Ammortamento mobili e arredi	1.875	
- Ammortamento impianti tecnici	5.361	
- Ammortamento attrezzature	625	
* Ammortamento beni strumentali Complesso S.Giorgio		90.734
- Ammortamento mobili e arredi	60.410	
- Ammortamento impianti tecnici	23.491	
- Ammortamento attrezzature	1.149	
- Ammortamento macchine d'ufficio elettroniche	5.684	
* Ammortamento beni strumentali Complesso Ex-Bosi		1.006
- Ammortamento mobili e arredi	1.006	

Composizione delle principali voci del Conto Economico			
ONERI			
Accantonamenti			150.000
* Accantonamento per contenzioso tributario		150.000	
Altri oneri			301.285
* Spese per vigilanza		861	
* Spese per pulizia/facchinaggio		25.605	
* Spese postali		3.860	
* Spese di cancelleria e materiale di consumo		9.550	
* Spese abbonamento riviste e quotidiani		1.421	
* Spese di comunicazione ed immagine		20.884	
* Spese telefoniche		4.748	
* Premi assicurativi		32.989	
* Spese utenze Palazzo sede		20.472	
* Spese manutenzione e gestione Palazzo sede		25.242	
* Manutenzione ordinaria hardware		3.481	
* Spese di rappresentanza		11.413	
* Contributi associativi		20.816	
* Canoni passivi software		31.397	
* Fitti passivi macchine elettroniche		1.757	
* Spese manutenzioni, utenze e condominiali Palazzo Dosi		5.386	
* Spese manutenzioni Complesso San Giorgio		43.064	
* Quota parte oneri gestione Consorzio Ater-Varrone		7.178	
* Sanzioni pecuniarie		20.409	
* Spese diverse		10.752	

Con riferimento alla voce **“accantonamenti”** si rimanda a chiarimenti forniti per la voce “Fondo per rischi ed oneri” del passivo di Stato Patrimoniale.

La sottovoce **“contributi associativi”** rappresenta l’importo della quota associativa all’ACRI di competenza dell’esercizio.

La sottovoce **“spese manutenzioni Complesso San Giorgio”** comprende gli oneri sostenuti per gli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà.

A partire dal presente esercizio tali costi inerenti al Complesso San Giorgio sono stati imputati al Conto Economico mentre nei precedenti esercizi trovavano collocazione nell’attività erogativa all’interno della pratica “Gestione Officine” del settore “Arte, attività e beni culturali”.

La sottovoce **“sanzioni pecuniarie”** si compone dell’importo della oblazione inerente al procedimento penale e delle sanzioni comminate dalla Soprintendenza Belle Arti della Regione Lazio per gli abusi relativi al restauro degli immobili presso il Complesso San Giorgio.

La sottovoce **“Quota parte oneri gestione Consorzio Ater-Varrone”** comprende il ribaltamento della percentuale a carico della Fondazione dei costi di gestione del Consorzio Ater-Varrone relativi all’esercizio 2015.

Composizione delle principali voci del Conto Economico

PROVENTI E ONERI STRORDINARI

Proventi straordinari		11.263
* Minori oneri accertati anni precedenti	11.252	
* Arrotondamenti e sopravvenienze attive	11	

Oneri straordinari		61.293
* Quota parte oneri gestione Consorzio Ater-Varrone anni precedenti	34.203	
* Incarichi professionali relativi ad annualità precedenti	27.072	
* Arrotondamenti e sopravvenienze passive	18	

Con delibera del 25 febbraio u.s. il Consorzio Ater-Varrone ha provveduto a ripartire tra tutti i consorziati gli oneri di gestione sostenuti dalla sua costituzione fino al 31 dicembre 2015.

La quota parte di competenza della Fondazione relativa al periodo 2009-2014 è stata inserita tra gli oneri straordinari mentre l'importo inerente all'esercizio 2015 trova appostazione nella sottovoce "altri oneri".

Nel corso del corrente esercizio sono state contabilizzate parcelle di professionisti relative ad incarichi e consulenze svolte negli esercizi precedenti. Per tale ragione anche questi importi sono stati contabilizzati tra gli oneri straordinari.

Composizione della voce Imposte

Imposte		280.096
* IRES	110.325	
* IRAP	26.089	
* IMU e TASI	107.834	
* TARI e altri tributi locali	18.263	
* Bolli su c.c. e dossier titoli	14.108	
* Imposta di registro	2.632	
* Altre imposte indirette	845	

Nel rispetto della normativa vigente ed analogamente ai precedenti esercizi, i proventi sono stati esposti al netto di imposte sostitutive e ritenute a titolo di imposta.

Al fine di evidenziare l'onere fiscale complessivo sostenuto dalla Fondazione viene riportato il dettaglio delle suddette imposte:

- ritenute a titolo d'imposta su interessi BTP (12,5%):	€ 493.958
- ritenute a titolo d'imposta su interessi c.c. (26%):	€ 1.569
TOTALE	€ 495.527

A tale importo va, inoltre, aggiunto il costo dell'IVA sugli acquisti che la Fondazione, in quanto ente non commerciale, non può portare in detrazione. Per il 2015 tale costo è stato pari ad € **129.982**.

L'imposizione fiscale totale a carico della Fondazione è dunque pari ad € **905.605**.

Parte F) – Altre informazioni

SCHEMA TECNICA PER LA RIPARTIZIONE DELL'AVANZO				
A	Avanzo di gestione		1.859.825	
B	Riserva obbligatoria		371.965	pari al 20% di A
C	Margine a disposizione per l'attività istituzionale		1.487.860	A - B
D	Importo minimo destinato all'attività nei settori rilevanti		743.930	50% di C
	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio nei settori rilevanti al 31.12.2015		953.478	
	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio negli altri settori al 31.12.2015		455.457	
	Accantonamento al Fondo per il volontariato		49.595	pari ad 1/15 di D
	Accantonamento al Fondo per l'integrità del patrimonio		0	
	Assegnazione al Fondo Stabilizzazione Erogazioni		0	
	Assegnazione al Fondo Nazionale Iniziative Comuni		4.464	0,3% di C
	Avanzo residuo		24.866	assegnato a Fondo per interventi nei settori rilevanti

Numero dei dipendenti ripartito per categoria ed attività		
Categorie	al 31.12.2015	al 31.12.2014
	N°	N°
DIRIGENTI	0	0
QUADRI	0	0
IMPIEGATI	6	6
TOTALE PERSONALE DIPENDENTE	6	6
ALTRO PERSONALE	1	1
TOTALE	7	7

Al 31.12.2015 la Fondazione conta n. 6 dipendenti con contratto a tempo indeterminato.

La voce "altro personale" comprende il Segretario Generale.

***INFORMAZIONI INTEGRATIVE
DEFINITE IN AMBITO ACRI***

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto Economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi su titoli o i capital gain) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota Integrativa.

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti o società operanti direttamente nei settori istituzionale e di cui la fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto

- Fondo di dotazione -

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. E' costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Rieti, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

- Riserva da rivalutazione e plusvalenze -

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

- Riserva Obbligatoria -

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

- Riserva per l'integrità del patrimonio -

Viene alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'esercizio è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente: sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di Istituto

- Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari -

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

- Fondo di stabilizzazione delle erogazioni -

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo dell'esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

- Altri Fondi -

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti mobiliari ed immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n.266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

CONTO ECONOMICO

Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. E' determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo di Esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota Integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

REDDITIVITA'

Indice 1	2015	2014
Proventi totali netti/Patrimonio	2,93%	10,04%

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Indice 2	2015	2014
Proventi totali netti/Totale Attivo	2,61%	8,88%

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Indice 3	2015	2014
Avanzo dell'Esercizio/Patrimonio	1,54%	8,69%

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

EFFICIENZA

Indice 1	2015	2014
Oneri di funzionamento/Proventi totali netti	23,36%	19,77%

media (t0;t-5)

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione (calcolato utilizzando i valori medi degli ultimi 5 anni per le due grandezze).

Indice 2	2015	2014
Oneri di funzionamento/Deliberato	40,48%	36,47%

media (t0;t-5)

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate (calcolato utilizzando i valori medi degli ultimi 5 anni per le due grandezze).

Indice 3	2015	2014
Oneri di funzionamento/Patrimonio	1,10%	1,22%

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Indice 1	2015	2014
Deliberato/Patrimonio	2,03%	5,26%

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

Indice 2	2015	2014
Fondo stabilizzazione erogazioni/Deliberato	139,03%	56,94%

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Indice 1	2015	2014
Partec. nella conferitaria/Totale attivo fine anno	0%	0%

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

APPENDICE

COMPOSIZIONE DELLE GRANDEZZE UTILIZZATE NELLA FORMAZIONE DEGLI INDICI

Tenuto conto della struttura del bilancio, vengono espressi al "valore corrente" gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti) e al valore contabile le altre poste, come segue:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati**: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati**: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale**: valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati**: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati**: si assume il valore iscritto in bilancio;
- **attività residue**: (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Pertanto, il **Totale Attivo a valori correnti** è pari alla somma delle poste in bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri come sopra individuati.

Mentre il **Patrimonio corrente** è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

In **Nota Integrativa** vengono riportati il **valore corrente del Patrimonio** e del **Totale attivo di bilancio**.

PATRIMONIO A VALORI CORRENTI

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato come sopra definito.

PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA A VALORI CORRENTI

Rappresenta il totale dell'investimento nella società conferitaria ed è la somma delle partecipazioni immobilizzate e di quelle collocate fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

TOTALE ATTIVO A VALORI CORRENTI

Rappresenta la media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio, calcolato a valori correnti.

PROVENTI TOTALI NETTI

I proventi totali netti si ricavano come somma delle seguenti poste di bilancio che sono state individuate per assicurare l'uniformità di trattamento fra le Fondazioni che gestiscono gli investimenti finanziari direttamente e quelle che affidano la gestione a soggetti terzi all'esterno.

Voce di Conto Economico	Descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	+/-
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+

4	Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
7	Rivalutazione/Svalutazione netta di attività non finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi – solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi quindi i rimborsi di imposte, i contributi ottenuti, ecc.)	+
10.b parziale	Oneri: per il personale – per la gestione del patrimonio	-
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni – collegati all'investimento del patrimonio	-
10.d	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (esclusi oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	-
10.f	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10.g parziale	Oneri: ammortamenti – solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari – solo quelli derivanti dall'investimento del patrimonio (escluso l'utilizzo di fondi e riserve, le imposte rimborsate, ecc.)	+
12 parziale	Oneri straordinari – solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi accantonamenti a fondo rischi)	-
13 parziale	Imposte – solo quelle relative ai redditi e/o patrimonio (ad esempio esclusa IRAP ma inclusa IMU su immobili a reddito)	-

ONERI DI FUNZIONAMENTO

Gli oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

Voce di Conto Economico	Descrizione	
10.a	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10.b parziale	Oneri: per il personale – escluso per la gestione del patrimonio	+
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni – escluso per l'investimento del patrimonio	+
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (solo oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	+
10.g	Oneri: ammortamenti – escluso quota immobili a reddito	+
10.i	Oneri: altri oneri	+

DELIBERATO

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15 e 16 dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale, secondo il dettaglio di seguito illustrato.

Tale somma coincide con l'importo rendicontato nel Bilancio di Missione

Voce di Conto Economico	Descrizione	
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	+
16	Accantonamento al fondo per il volontariato (art.15, legge 266/91)	+
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per l'attività d'Istituto (compreso il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni). Il dato non è rilevato nel conto Economico, ma viene evidenziato nel Bilancio di Missione	+

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2015 PER IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Signori componenti il Consiglio di Indirizzo,

il Collegio dei Revisori della Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti riferisce sull'attività svolta nel corso dell'esercizio così come previsto dall'art.2429, comma 2 del codice civile e dall'art.36 dello Statuto.

Composizione organi sociali

Consiglio di Indirizzo:

Il Consiglio di Indirizzo nella seduta del 29 luglio 2015 ha deliberato la nomina a componente del Consiglio di Indirizzo dell'Ing. Antonio D'Onofrio in sostituzione dell'ing. Pier Luigi Persio nominato membro del Consiglio di Amministrazione nell'anno 2014.

Collegio dei Revisori di Conti:

Il Consiglio di Indirizzo nella seduta del 22 aprile 2015 ha deliberato la nomina a componente del Collegio dei Revisori del rag. Emilio Garofani, a seguito della naturale scadenza del mandato di componente dell'avv. Olinto Petrangeli.

Il Consiglio di Indirizzo nella seduta del 16 dicembre 2015 ha deliberato la nomina del rag. Mario Allegri a componente del Collegio dei Revisori ed a presidente del Collegio stesso in sostituzione del dott. Francesco Alicicco - presidente uscente - per naturale scadenza del mandato.

In data 1 aprile 2016, a seguito delle dimissioni del rag. Emilio Garofani da componente del Collegio dei Revisori è subentrato il revisore supplente rag. Gian Paolo Puglielli così come previsto dall'art.33 dello Statuto vigente.

Relazione sull'attività di controllo legale dei conti

Il bilancio dell'esercizio al 31.12.2015 della Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti è stato redatto dagli amministratori i quali, riuniti in consiglio il giorno 13 aprile u.s., lo hanno trasmesso al Collegio per il proprio esame. Il Collegio ricorda di aver rinunciato ai termini indicati dall'art. 36 dello Statuto vigente.

Nel periodo intercorso dalla chiusura dell'esercizio sino alla data odierna, non sono emerse circostanze o fatti che possano influenzare il rendiconto dell'esercizio stesso.

Il bilancio, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni di legge, dello Statuto della Fondazione, dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 e del decreto dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell' 8 marzo 2016 in tema di accantonamenti obbligatori e facoltativi.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa; la relazione degli amministratori sulla gestione contiene le informazioni relative al bilancio di missione e la relazione economica e finanziaria.

Relazione sull'attività di vigilanza

Recepimento Carta delle Fondazioni e Protocollo ACRI - MEF

Il Collegio, come previsto dal regolamento di adesione ad ACRI approvato dall'Assemblea della medesima Associazione tenuta il 6 maggio 2015, prende atto che nel corso dell'esercizio, la Fondazione ha operato nel rispetto della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'intesa ACRI-MEF, i cui principi sono stati recepiti nella redazione del nuovo Statuto approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 23 marzo 2016 e trasmesso all'Autorità di Vigilanza per i successivi adempimenti.

Struttura organizzativa e adeguatezza del sistema amministrativo-contabile

Il Collegio, anche a seguito di autonomi controlli, per quanto di competenza, dà atto di avere monitorato la struttura organizzativa che considera nel suo complesso idonea all'attività che è chiamata a svolgere.

Il Collegio, anche attraverso incontri con il Segretario Generale e con i responsabili delle funzioni amministrative, gestione liquidità ed attività erogativa ha rilevato l'affidabilità e l'idoneità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione e con periodicità trimestrale ha verificato la regolare tenuta della contabilità.

Operatività del Collegio

Il Collegio, nella sua totalità o a maggioranza dei suoi componenti, ha sempre partecipato alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo che si sono riuniti rispettivamente per trentacinque e per otto volte. Il Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Suo Presidente, ha riferito al Consiglio di Indirizzo sull'andamento della gestione e sull'attività svolta. Una puntuale informativa è stata data sui procedimenti riguardanti il noto contenzioso di Largo San Giorgio la cui evoluzione è costante oggetto dell'attività del Consiglio di Amministrazione. Analoga attenzione è stata riservata alle informative sugli enti e società partecipate.

Le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio ritiene di poter attestare che le azioni deliberate non sono state imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Il Collegio ha fornito il proprio contributo quando è stato richiesto nonché quando è apparso utile ai fini delle deliberazioni consiliari.

Denunce ex art.2408 c.c.

Il Collegio non ha ricevuto segnalazioni di fatti ritenuti censurabili ai sensi del art.2408 del codice civile.

Valori contabili

Il Collegio ha verificato la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e dagli accertamenti eseguiti ha riscontrato la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché l'adeguatezza e la correttezza dei criteri di valutazione e delle operazioni di assestamento deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 marzo 2016. A seguito del contenzioso tributario in essere, come correttamente specificato in

nota integrativa, il Collegio condivide la costituzione di un fondo rischi con un primo accantonamento di € 150.000.

I conti d'ordine risultano chiaramente illustrati ed è riportata in nota integrativa la relativa informativa.

Le partecipazioni sono descritte nella relazione economica-finanziaria.

I dati di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 si possono così sintetizzare:

Stato Patrimoniale – Attivo:

Immobilizzazioni materiali e strumentali	€	21.916.410
Immobilizzazioni finanziarie	€	96.646.879
Crediti	€	111.347
Disponibilità liquide	€	1.395.831
Ratei e risconti attivi	€	1.177.928
Totale attivo	€	121.248.395

Stato Patrimoniale – Passivo:

Patrimonio netto	€	107.098.237
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€	3.407.927
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€	214.181
Fondo erogazioni negli altri settori statutari	€	292.333
Altri fondi	€	8.610.298
Fondo per rischi e oneri	€	150.000
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	€	86.914
Erogazioni deliberate	€	560.202
Fondo per il volontariato	€	313.152
Debiti	€	503.708
Ratei e risconti passivi	€	11.443
Totale passivo	€	121.248.395

Beni presso terzi	€	80.903.596
Beni di terzi presso Fondazione	€	1.770.682
Conti d'ordine	€	82.674.278

Conto Economico:

Dividendi e proventi assimilati	€	355.917
Interessi e proventi assimilati	€	3.135.870
Altri proventi	€	177.092
Oneri	€	(1.478.928)
Proventi straordinari	€	11.263
Oneri straordinari	€	(61.293)
Imposte	€	(280.096)
Avanzo dell'esercizio	€	1.859.825

Conclusioni

Il Collegio ritiene che il bilancio sia stato redatto con chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della gestione. Le relazioni che lo accompagnano, bilancio di missione e relazione economica e finanziaria, esprimono in maniera esauriente il quadro dei fatti di gestione dell'esercizio 2015.

Il Collegio non formula rilievi sui risultati di gestione e sulla ripartizione dell'avanzo dell'esercizio 2015 ed esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio.

Rieti, 18 aprile 2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Mario Allegri
(Presidente)

Gian Paolo Manelfi
(Revisore)

Gian Paolo Puglielli
(Revisore)